Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL' DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 193 — Martedì 13 Agosto 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - telef. 8.59 - Milano: Via Vivaio 10, telef. 70-333.

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

LA POTENZA MILITARE DELLA NAZIONE FASCISTA

L'Italia vive una grande ora nella quale si affermano i suoi diritti

Roma, 12 (per telefono)

La dichiarazione acclamata a Belluno dal Direttorio del Partito riassume ed interpreta, nelle sue poche ed energiche parole, la volontà e il sentimento della Nazione fascista; volontà e sentimento che, discendendo dai comandamenti del Capo, armonizzano con essi e vi si fondono per quel naturale fenomeno di aderenza spirituale fra Mussolini ed il popolo italiano che fa la meraviglia e l'invidia del mondo intero.

Sono questi una volontà e un sentimento che l'attributo di militari definisce meglio di ogni altro, chè militare è infatti l'impostazione attuale dei maggiori problemi della vita italiana militare, il sistema con cui si risolvono, militare infine lo spirito che anima la Nazione nella sua complessa organizzazione politica. Non vi è soluzione di continuità fra i provvedimenti diretti a fare del cittadino un soldato e le misure disposte dal Governo per la soluzione del problema africano, nè fra quest'ultimo e le recentissime manovre navali ed aeree e le imminenti grandi esercitazioni terrestri. Essi si integrano a vicenda; sono tappe successive di uno stesso processo, alle cui fasi il popolo partecipa e al cui sviluppo contribuisce.

Le esercitazioni navali presenziate dal Duce nell'alto Tirreno e le imponenti manovre di reparti dell'armata aerea nelle regioni veneto - tridentine - padane, delle quali è stata già specificamente rilevata l'importanza, costituiscono pertanto, nella imminenza delle grandi manovre terrestri, che si svolgeranno tra pochi giorni in Italia settentrionale, fra Trento e Tolmino, una precisa documentazione della intensa preparazione di tutte le nostre forze armate. Farebbe errore — gravissimo errore — chi intendesse vedere nel ritmo intenso di preparazione che caratterizza le nostre forze armate una tendenza verso avventure; chi da tutta questa preparazione di uomini e di mezzi volesse trarre deduzioni poco chiare. L'Italia del Fascismo, sotto la chiaroveggente, anticipatrice volontà mussoliniana, non si culla in vane illusioni e non corre dietro alle farfallette pacificatrici, come non esercita il mestiere dell'equivoco diplomatico o della marionetta umanitaria per mascherare non chiare intenzioni.

L'Italia fascista dice quello che vuole, dimostra chiaramente la sua volontà di essere forte e fa tutto quanto è necessario per essere veramente tale. In tredici anni Mussolini, in politica interna come in politica estera, ha detto sempre con chiarezza sconcertante per tutti i parrucconi della politica e della diplomazia, abbarbicati ai vecchi metodi e ai vecchi sistemi quali sono le sue intenzioni e come e dove vuole arrivare.

L'Italia, che ha dato il suo realistico contributo a tutti i purtroppo nulli tentativi di raggiungere o il disarmo o una limitazione degli armamenti, ed ha patrocinato e favorito tutte le iniziative e tutti gli accordi per assicurare la pace ed il diritto alla tranquillità dei popoli, non poteva più oltre cullarsi in vane illusioni.

In quel non dimenticabile discorso in cui il Duce disse ai combattenti dell'Agro Pontino la nostra pacifica volontà di lavoro ci fu, chiaro e preciso, anche l'ammonimento che, oltre ad ogni nostra preferenza, noi saremmo stati disposti a proiettare, sopra l'uno o l'altro diverso terreno, la decisa, inamovibile ed immutabile volontà del Fascismo. Quell'invito e quel monito non furono ascoltati e la mutata situazione internazionale ha reso indispensabile di perfezionare e rendere potenti al massimo grado le nostre forze militari in tutti i settori.

In pochi anni si sono armonizzati su questo terreno gli obbiettivi e le mete che danno all'Italia la garanzia piena della sua sicurezza e della sua forza.

I mezzi e la volontà, le armi e lo spirito rispondono oggi a quel grado di freddo coraggio, di entusiasmo e di consapevole decisione che forma il mezzo potente e sicuro perchè la forza sia attiva, la volontà sensibile e rispondente immediatamente tra i mezzi e il fine.

Questa è la volontà militare dell'Italia, che si riallaccia al ricordo della guerra — considerata non come scoppio di istinti brutali, bensì come sacrificio fecondo — attraverso il rinnovato volontarismo dei reduci che costituiscono le falangi della VI Divisione Camicie Nere per l'Africa Orientale, della cui formazione ben a ragione il Direttorio del Partito ha segnalato al popolo l'alto significato.

E' infine motivo di orgoglio quella parte della dichiarazione di Belluno (la pubblichiamo con le altre in seconda pagina, - N. d. R.), *con la quale il Direttorio si rende garante dello spirito guerriero dei volontari studenti chiamati ad inquadrare i reparti della Divisione «Tevere». C'è in essa la conferma impegnativa, fatta in nome di tutta la giovinezza del Littorio, pupilla del Regime e speranza del domani, che libro e moschetto non sono soltanto termini di una formula, bensì anche e sopratutto gli strumenti di potenza della Patria.*

Oggi viviamo una grande ora, in cui si affermano con progressione costante e con una fermezza che non conosce soste i nostri diritti, per lunghi anni misconosciuti. E tutto il popolo sente che la nostra potenza militare è l'elemento più sicuro e la garanzia più certa che noi possediamo. Ci sono, fra il tira-molla delle discussioni, la precarietà degli accordi e la mutevolezza dei propositi altrui, pochi argomenti decisivi. La nostra potenza militare in tutti i campi, alimentata dalla volontà di tutto il popolo italiano, costituisce l'argomento decisivo e risolutivo per la strada che vogliamo percorrere e sulla quale nessuno riuscirà a fermarci.

Il labaro alle Camicie Nere della 101 Legione consegnato da S. E. Lessona

Salerno, 12

Oggi, a Cava dei Tirreni, alla presenza di S. E. Lessona, Sottosegretario di Stato alle Colonie e con l'intervento del Prefetto, del Segretario Federale, di autorità e gerarchie, degli ufficiali della Divisione «3 gennaio» si è svolta la cerimonia della consegna del labaro alla 101.a Legione Camicie Nere. L'on. Lessona ha rivolto alle truppe parole di incitamento.

Dopo la benedizione e il giuramento i reparti hanno sfilato dinanzi al Sottosegretario ed alle autorità fra gli applausi della moltitudine e tra fervide acclamazioni al Duce.

I lavoratori di Tunisi per i loro camerati partiti per l'Africa orientale

Roma, 12

Viene segnalato da Tunisi alla «Agenzia d'Italia» un nobilissimo gesto di solidarietà compiuto dai lavoratori italiani di Tunisi a favore dei loro camerati partiti per l'Africa Orientale, volontari. - Un Comitato era già sorto sotto gli auspici del Fascio Tunisino per l'assistenza morale e materiale alle famiglie dei volontari; ma, a contribuire ancor più efficacemente all'opera svolta dal Comitato, è venuta ora l'iniziativa di un gruppo di muratori i quali hanno offerto ciascuno una giornata di lavoro a favore delle famiglie dei partenti.

In un manifesto dai colori nazionali affisso per le vie di Tunisi, i muratori hanno espresso, con semplice ma vibrante linguaggio, il dovere che a tutti incombe di stringersi fraternamente attorno alle famiglie dei volontari partiti per difendere i diritti della Patria. Il manifesto ha incontrato l'unanime entusiastica approvazione della collettività.

Il Negus spera... nella Società delle Nazioni

Londra, 12

La Reuter ha da Addis Abeba che in un discorso tenuto dal Negus, questi avrebbe dichiarato: «è impossibile prevedere i risultati della conferenza tripartita di Parigi, alla quale non siamo stati invitati. La fine della stagione delle piogge si approssima e, malgrado tutti gli sforzi impiegati per trovare una soluzione pacifica al conflitto, l'Italia continua incessantemente ad inviare truppe e materiale da guerra nelle due colonie vicine. Il pericolo della guerra si fa sempre più serio ma conserviamo ancora la speranza nella Società delle Nazioni». Il Negus ha parlato davanti alle autorità cittadine, militari e religiose. Il discorso è stato pronunciato dopo la convocazione del Consiglio della Corona, composto da Ministri etiopici e da consiglieri svedesi, americani e svizzeri.

Panico ad Addis Abeba

Episodi di xenofobia

Roma, 12 (per telefono)

Mandano da Addis Abeba che, nella previsione di un imminente scoppio delle ostilità fra l'Italia e l'Abissinia, le Legazioni e i Consolati esteri di Addis Abeba si vanno premunendo contro le incursioni aeree. Ha cominciato a dare l'esempio la Legazione di Sua Maestà britannica, che ha ottenuto dal suo Governo un fondo speciale per poter arruolare un piccolo gruppo di un centinaio di ascari abissini da porre a guardia della Legazione stessa. Inoltre l'edificio della Legazione, che si trova a cinque miglia dalla stazione ferroviaria per Gibuti, circondato da un grande giardino, è stato trasformato in una specie di fortilizio. Centinaia di sacchetti di terra e di sabbia difendono l'edificio da possibili incursioni aeree.

Naturalmente questi preparativi hanno provocato la più profonda impressione nella popolazione della capitale etiopica, impressione che potrebbe qualificarsi di panico e che, come è facile immaginare, ha ancora maggiormente acuito l'odio contro l'Italia e in genere contro tutti gli europei. Ormai non si fanno più distinzioni tra bianchi di questa o di quella nazionalità, tanto che negli scorsi giorni varii inglesi, tra cui un usciere della Legazione mentre transitava per l'unica via centrale di Addis Abeba, sono stati malmenati dalla ragazzaglia, che scagliava contro di loro fango ed immondizie, tra le risate e gli insulti dei passanti.

L'incidente è stato rapidamente composto, ed alle amichevoli (anche troppo) rimostranze del Ministro britannico il Governo etiopico ha risposto che quegli inglesi erano stati scambiati per.... italiani, mentre è noto che essi portavano all'occhiello vistosamente bandierine dai colori inglesi.

Il Governo etiopico ha poi consigliato alla Legazione ad evitare spiacevoli incidenti, di raccomandare ai sudditi inglesi residenti in Addis Abeba, di circolare il meno possibile per le vie della capitale, sopratutto di sera, e di avvisare preventivamente la polizia, in modo da disporre un servizio di protezione. In conclusione il Governo etiopico non è in grado di mantenere la incolumità neppure dei sudditi di Nazioni amiche.

Oltre il Mareb

La miseranda condizione del Tigrai abissino

Roma, 12

Sulla situazione politica ed economica del Tigrai, la regione etiopica che confina con l'Eritrea reca interessanti notizie il fascicolo oggi pubblicato de «L'Italia Coloniale». Dopo avere messo in rilievo la differenza sostanziale che appare a chi, dopo avere visitato l'Eritrea, varchi il confine abissino e penetri nel Tigrai, differenza dovuta al fatto che al di qua del Mareb, in nostro territorio, vi sono belle strade, con frequenti e spesso grandiose fontane, campi accuratamente coltivati, orti e giardini, fattorie con bestiami di razza seleniota, traffici intensi, opifici, scuole, ospedali, chiese rinnovate, popolazione indigena rispettosa, laboriosa e tranquilla che, anche nel vestire, dimostra una indubbia proprietà di costume e agiatezza di vita, ascari fieri della loro semplice e bella divisa, ordine, benessere, disciplina progresso, mentre al di là del Mareb si nota abbandono di ogni cosa che rappresenti in qualche modo l'interessamento dello Stato per il benessere dei sudditi, vie ridotte a sentieri tortuosi e difficili, spesso arbitrariamente arate e coltivate da chi possiede i campi finitimi ad esse, popolazione agricola gravata da tributi, balzelli, ordinari e straordinari, da prestazioni obbligatorie, sudicia e con indumenti a brandelli, la Rivista rileva che gli stessi capi, malgrado l'apparente dovizia di beni, pure vivono una vita di incertezza per la subdola lotta che da vicino e da lontano si svolge in loro danno per parte dei concorrenti allo stesso posto di comando e di grado.

Il Tigrai fu ed è campo dei più bassi intrighi dei capi, che si succedono con una fantasmagoria impressionante, ora fuggiaschi e ribelli, ora destituiti e relegati, ora in auge e ricoperti di onore, ma puranco costretti a provocare o tacitamente permettere atti di brigantaggio ai confini dell' Eritrea, a fornire false notizie allarmistiche contro di noi, a mostrare ostilità verso ogni nostra iniziativa.

Ciò, rileva «La Corrispondenza», paralizzò ogni nostra pacifica e benevola azione, con grave danno del Tigrai e non giovò nemmeno a coloro che di questo malvagio sistema politico si resero strumenti, perchè quasi tutti, ad uno ad uno, furono eliminati, mentre il popolo ogni volta sussurrava misteriose storie di sottili veleni, dei quali, si dice, gli Scioani siano espertissimi. Tale credenza è diffusa non solamente in Tigrai, ma anche fra tutti gli altri popoli che furono brutalmente assoggettati dalle armi scioane. - Le apparenze confortano queste dicerie. La vita di ciascuno dei grandi capi del Tigrai potrebbe fornire materia per un romanzo, tante ne furono le vicende, ora liete, ora ridicole, e più spesso tragiche, ma la vittima maggiore è la popolazione agricola del Tigrai stesso.

Commenti magiari in appoggio dell' Italia

Budapest, 12

Il «Magyar Hirlap» in un articolo dal titolo «E per questa ragione ci dovrebbe essere la guerra?», scrive tra l'altro che chi non ha mantenuto gli accordi di Stresa in una questione che tocca molto più da vicino la politica europea che non l'avvenire dell'Abissinia è stata l'Inghilterra allorchè ha concluso con un'azione individuale l'accordo navale con la Germania.

Roma quindi non ha fatto che seguire l'esempio di Londra in una questione assai meno importante per l'Europa. Richiamandosi agli interessi di maggior portata il giornale paragona i dati demografici e coloniali italiani ed inglesi ed afferma che l'Italia è una potenza navale, ciò che costituisce uno dei titoli ad avere un impero coloniale. L'Italia ha il giusto diritto di ritenere che non avrebbe incontrato tanta resistenza da parte dell'Abissinia se questa non avesse avuto l'appoggio inglese. La Società delle Nazioni e il suo prestigio hanno già subito molti scacchi, ma appunto per questo non si sarebbe dovuto fare una questione di prestigio della questione abissina. E' stata una tattica infelice legare i destini dell'impero del Negus con l'avvenire della Lega che dipende dalla soluzione di ben altre questioni ed anzitutto dalla riforma che Mussolini propose all'epoca della uscita della Germania.

Aspre critiche austriache alla politica inglese

Vienna, 12

I giornali austriaci esprimono il loro stupore per la condotta inglese. Il «Morning Blatt» scrive che la stampa italiana ha ben diritto di domandarsi come l'Inghilterra sia così preoccupata per la schiavista Abissinia mentre ora si accorda con il Giappone contro la Cina, membro della Società delle Nazioni. «Raramente scrive il giornale, si è manifestata così apertamente l'insincerità e la infondatezza di una politica che agisce ora richiamandosi ai diritti ed ora appoggiandosi alla violenza».

La rivista del «Cristlische Staendessatat» critica vivamente la politica inglese, definendola oscura e impenetrabile, e dicendo che l'Inghilterra non ha in mano alcun elemento per trattenere l'Italia dal fare una determinata politica. La rivista rileva le contraddizioni illogiche dell'Inghilterra, dei suoi tentativi di accaparrarsi l'Italia nelle trattative per il patto danubiano impedendole in pari tempo di affermarsi in Abissinia, e si chiede infine: «sono forse tutti morti gli uomini politici capaci in Inghilterra?».

Timori londinesi e amarezze ginevrine

Londra, 12

Il «Daily Mail», in un articolo editoriale dedicato alle prossime discussioni di Parigi, afferma che l'atteggiamento del Governo britannico in questa riunione dovrebbe essere molto cauto e previdente per cercare di evitare sopratutto ciò che potrebbe anche da lontano dare l'idea di un «bluff».

«Qualunque movimento in tal senso, osserva il giornale, provocherebbe tendenze e rabbuffi che indebolirebbero gravemente la posizione dell'Inghilterra». Il Governo italiano è d'altra parte perfettamente conscio che il popolo britannico non tollererebbe mai un'azione che potesse eventualmente coinvolgerlo in una guerra. Se i delegati britannici dovessero seguire gli sciocchi consigli dei difensori ad ogni costo della Società delle Nazioni e sostenere l'applicazione di una politica coercitiva contro l'Italia quest'ultima riuscirebbe facilmente a scoprire il giuoco del Governo inglese poichè si avvederebbe che non vi è vero appoggio dell'opinione pubblica all'idea dell'impiego delle sanzioni. «Con una saggia cauta politica, conclude il giornale, sarebbe possibile per l'Inghilterra di riacquistare l'amicizia e la buona volontà dell'Italia».

La «Morning Post» pubblica un articolo di un corrispondente da Ginevra, il quale, riferendosi all'attuale crisi della Società delle Nazioni, rileva come allorchè le Nazioni europee erano direttamente interessate esse hanno fornito alla Lega un effettivo appoggio ed il Consiglio, conscio del fatto che la forza era alle sue spalle, ha saputo agire efficacemente. Così è accaduto allorchè sono stati inviati reggimenti nella Saar, così è accaduto dopo l'assassinio di Dollfuss allorchè l'Italia ha ammassato truppe al Brennero. Ben diversamente ha agito la Lega allorchè si trattava e si tratta di questioni che non toccano direttamente gli interessi della pace in Europa.

Il corrispondente, sulla base di constatazioni, viene alla conclusione che sia necessario costituire nel quadro generale della Lega una sezione europea i cui membri si impegnerebbero ad assumere impegni maggiori reciproci se non tutti insieme di fronte al resto del mondo.

In una corrispondenza da New York il «Daily Telegraph» raccoglie la notizia che il così detto colonnello aviatore Julian è stato cacciato dall'esercito abissino e privato del grado in seguito ad un litigio avuto con un giornalista etiopico.

Il capitano Norman MacMillan, presidente della «National League of Airmen» pubblica sul «Daily Mail» un lungo articolo in cui afferma che l'aviazione italiana avrà nella campagna contro l'Abissinia una parte molto importante e che riuscirà a distruggere completamente le orde abissine. Tali asserzioni vengono basate sulla esperienza seguita dall'autore nella piccola aviazione spagnola in Marocco e sopratutto sulla conoscenza del valore e della abilità dei piloti italiani che l'autore afferma avere avuto modo di provare personalmente durante la grande guerra.

In un articolo pubblicato dal «Daily Telegraph», il noto giornalista scrittore J. B. Firth, cerca di riassumere anch'egli le ragioni storiche e psicologiche che inducono l'Italia in una guerra contro l'Abissinia nelle difficili circostanze attuali. L'autore afferma che le origini storiche della disputa italo - abissina vanno rintracciate nel primo insuccesso coloniale dell'Italia allorchè i vacillanti e deboli governi del tempo non sapevano sostenere le aspirazioni del Paese e delle più gravi disillusioni di Versaglia allorchè l'Italia si è vista rifiutare quanto i trattati le avevano accordato e mentre a Versaglia venivano distribuiti mandati a destra e sinistra senza che alcuno pensasse ai bisogni italiani.

La radioscopia retrospettiva di un ammiraglio americano

Chi può, con le mani pulite, gettare la prima pietra?

Washington, 12

Il contrammiraglio Yates Stirling — occupandosi nei giornali del gruppo Hearst della politica italiana in Africa e giustificandola con il bisogno di espansione naturale di ogni grande popolo che si trova nelle condizioni dell' Italia — aggiunge: «Da questo lato dell'Oceano noi siamo inclini alla critica quando apprendiamo che un Paese il cui livello di progresso non è quello del tempo odierno sta per essere conquistato ed occupato da una nazione potente, pienamente civilizzata. Non dimentichiamo che quasi cento anni orsono, al tempo della guerra messicana, gli Stati Uniti procedettero all'annessione dal Messico di un territorio grande circa due volte quello dell' Etiopia, comprendente il Texas, la California, il Nuovo Messico, l'Arizona, tutti ricchi di minerali e di altre risorse. Le razze bianche portarono nelle terre conquistate la loro civiltà la loro cultura, la legge, l'ordine, la sicurezza, il commercio e mandarono in patria materie prime preziose, necessarie per la prosperità e la potenza.

La situazione in Europa circa l'Etiopia è senza dubbio assai noiosa per l'atteggiamento di molte nazioni europee. Le più importanti e potenti hanno preso nel passato da coloro che li occupavano e non volevano cederli i territori desiderati a causa della ricchezza economica del loro suolo. Quale è quella nazione di una certa importanza che può alla luce della storia, con le mani pulite e chiara coscienza, gettare la prima pietra?».

Styrling termina il suo articolo dicendo che la pace sarebbe preservata ove Nazioni ricche di territorio nel continente nero cedessero una parte dei loro possedimenti alle nazioni europee più povere di terre.

L'incrociatore "Diaz,, recherà in Patria le salme del Ministro Razza e dei suoi compagni di volo

I funerali si svolgeranno a Roma il 19 agosto

Alessandria d'Egitto, 12

Domani giungeranno dal Cairo ad Alessandria, dove saranno imbarcate a bordo dell'incrociatore «Diaz», le salme dei Caduti nella catastrofe dell'«S 81». Eccettuata la salma del bar. Franchetti, destinata ad Assab, ove l'esploratore ha espresso la sua volontà di essere sepolto, un imponente corteo della colonia italiana accompagnerà i feretri attraverso le vie della città fino al porto. Qui saranno imbarcati su pirobarche, che li trasporteranno a bordo dell'incrociatore, il quale salperà entro la serata di domani.

La cerimonia si svolgerà alle ore 16. Gli italiani di Alessandria attendono ansiosi l'arrivo dei resti delle vittime per tributare loro un appassionato saluto.

Roma, 12

I funerali del Ministro Razza e dei camerati Caduti con lui al Cairo si svolgeranno a Roma nel pomeriggio del giorno 19. Le salme saranno sbarcate dall'incrociatore «Diaz» a Napoli, donde saranno fatte proseguire per la Capitale. Il funerale religioso seguirà nella Chiesa di S. Marco.

Amichevole solidarietà

La partecipazione egiziana al lutto dell' Italia

Roma, 12 (per telefono)

La partecipazione che la Nazione egiziana ha mostrato al dolore e al lutto della Nzaione italiana per la crudele morte del Ministro Razza e dei suoi compagni di volo ci tocca profondamente. Essa è un segno di amicizia che ci è particolarmente grato in questo momento. Essa è pure un segno del profondo rispetto che la Nazione egiziana serba per le grandi risoluzioni e gli alti valori spirituali, e documento del suo senso civile.

La stampa romana rileva che fra l'Italia e l'Egitto l'amicizia è naturale, storica e necessaria. Le civiltà dei due Paesi e le loro opere si sono già incontrate ed hanno collaborato in antichi tempi ed oggi ancora collaborano, perchè il gruppo di italiani che l'Egitto ospita è secondo di importanza fra le Nazioni civili ed è certo uno dei più attivi e cordialmente armonizzati con la Nazione egiziana.

L'Italia e l'Egitto hanno formato nel Mediterraneo la loro vita nazionale, e da questo mare, creatore delle grandi civiltà, hanno preso molte caratteristiche comuni, che ne avvicinano gli spiriti e formano la premessa naturale della loro collaborazione.

Per la sua posizione stessa la Nazione egiziana gravita, con la sua cultura, la sua economia, i suoi traffici e la sua storia, in un comune Mare Mediterraneo; non può avere e non ha nulla di comune con la barbarica Etiopia e non può quindi associarsi i suoi interessi, e tanto meno i suoi destini. La funzione dell'Egitto, i suoi compiti e il suo avvenire sono tra le Nazioni civili del mondo, non si disgiunge da quelli europei e si incontrano anzitutto con quelli italiani.

L'Italia è stata sempre e intende rimanere amica della Nazione egiziana, della quale segue con viva simpatia il crescente risveglio nazionale e il progresso della economia e della cultura. Lo spirito di solidarietà che la Nazione egiziana ha mostrato in questa sua ora dolorosa conferma la più vasta solidarietà che si è creata e si deve salvaguardare fra i due popoli ed ha come fondamento, oltre i grandi ideali, anche i frequenti contatti della loro storia e la comunione di interessi, anzi di necessità economiche, politiche e nazionali.

Le condoglianze del Senato e della Camera alla vedova del Ministro Razza

Roma, 12

Il Presidente del Senato S. E. Federzoni ha inviato alla vedova del Ministro Razza il seguente telegramma:

Il Senato del Regno, che apprezzava altamente lo splendido ingegno, l'apporto politico, la nobilissima passione italiana e fascista di Luigi Razza e riconosceva in Lui una delle più schiette e promettenti forze del Regime, è rimasto profondamente colpito e costernato dalla tragica fine del valoroso Ministro. Luigi Razza è caduto da strenuo soldato quale era della guerra e della rivoluzione, e il suo nome sarà perennemente ricordato e onorato come quello di un uomo di fede che ha mirabilmente servito la Patria e il Fascismo e ha dato la sua vita per l'ideale che fa oggi del popolo italiano un solo blocco compatto di coscienze e di volontà.

A Lei, nobile signora, e ai suoi cari, in questo giorno di atroce strazio, porgo rispettosamente la espressione del doloroso unanime compianto dell'assemblea che ho l'onore di rappresentare. Aggiungo i sensi personali del mio commosso affettuoso cordoglio per la scomparsa del carissimo camerata, che ammiravo e amavo, oltre che per le sue eminenti qualità politiche, per la vera e grande simpatia intellettuale e morale che Egli aveva saputo suscitare in quanti lo avevano conosciuto.

Il Presidente della Camera S. E. Ciano ha inviato questo telegramma:

La Camera Fascista onora col suo più fiero saluto la memoria di Luigi Razza, valoroso combattente nella grande guerra, Sansepolcrista, preclaro deputato e Ministro caduto nel pieno vigore degli anni e della sua fervida attività, nell'adempimento di un altissimo dovere. Ai sentimenti di cocente rimpianto per l'immaturo sacrificio del camerata illustre ed amato, tutti gli onorevoli deputati uniscono la partecipazione più commossa al dolore atroce della famiglia per la sciagura improvvisa. Voglia accogliere, signora, anche l'espressione del mio personale profondo cordoglio.

Eden in partenza per Parigi

Londra, 12

Il Ministro Eden, che si trova tuttora a Londra per le ultime consultazioni sulla linea di condotta che egli dovrà seguire alla conferenza di Parigi, partirà domani per la capitale francese.

La Conferenza della Piccola Intesa si svolgerà a Bled il 29 agosto

Belgrado, 12

Il «Vreme» comunica: Si apprende da fonte ufficiale che la conferenza della Piccola Intesa sarà tenuta il 29 corrente a Bled. La conferenza sarà presieduta dal sig. Stoiadinovich, che sarà pure presidente della Piccola Intesa per il periodo 1935-36. Si afferma che, oltre alle questioni politiche, saranno anche discussi problemi economici e finanziari.

Pescecani in vista

I mercanti indiani si preparano a rifornire i belligeranti

Roma, 12 *(per telefono)*

Un dispaccio da Bombay dice che un gruppo di mercanti indiani sta fondando un consorzio per la fornitura di vettovaglie ed altre provvigioni tanto all'Italia che all'Abissinia per il tramite del porto neutro di Gibuti. Grandi stoks di grano, viveri ed equipaggiamenti da campo sono stati importati dall'India e inviati al porto di Aden.

Una smentita polacca

Nessuna missione abissina si reca a Lodz

Varsavia, 12

Tutti i giornali pubblicano il comunicato dell'Agenzia «Pat» in cui si afferma che quelle notizie pubblicate dai giornali esteri circa il preteso arrivo a Lodz di una delegazione commerciale abissina per acquistare divise per l'esercito etiopico sono prive di ogni fondamento non esistendo fra il centro industriale di Lodz ed il mercato etiopico alcuna relazione commerciale.

I giovani austriaci riconoscenti al Duce

Roma, 12

Al Duce è pervenuto da Tarvisio il seguente telegramma inviatogli dal comandante del Campo Austria:

«Nel momento di lasciare l'Italia ospitale, ancora entusiasti delle accoglienze di Venezia, mi preme inviare a V. E. le nostre più sentite devote espressioni di gratitudine e di massima ammirazione per l'Italia fascista che costituisce per noi un vivissimo incitamento e un indelebile ricordo. - Maggiore Kurz».

Le ispezioni alle Federazioni dei Fasci

Treviso, 12

E' qui giunto stamane non preannunciato il Vice Segretario del Partito on. Serena. Egli ha visitato tutti gli uffici e i servizi federali, interessandosi particolarmente della organizzazione dei Fasci di Provincia e dell'assistenza climatica. Dopo essersi recato alle varie sedi delle organizzazioni sindacali e agli uffici di collocamento ha tenuto il rapporto dei capi settori.

Cremona, 12

Senza preavviso è giunto a Cremona il dott. Perusino, membro del Direttorio Nazionale del Partito. Egli, dopo avere ispezionato la Federazione dei Fasci, è sceso a rendere omaggio ai Caduti fascisti, nel sacrario, ed ha successivamente visitato le sedi dei gruppi rionali Vittorio Podestà e Luciano Priori. Si è quindi recato ad ispezionare le colonie fluviali e campestri locali e di alcuni paesi.

Mantova, 12

Il dott. Perusino, componente il Direttorio Nazionale del Partito, giunto senza preavviso per ispezionare gli organi e gli istituti del Fascismo mantovano, si è recato alla casa del Fascio, ricevuto dal Segretario Federale. Successivamente, accompagnato dal Segretario Federale, il gerarca ha visitato la Colonia elioterapica cittadina accogliente circa 600 bambini del popolo, e le colonie fluviali di Bozzolo e S. Martino dall'Argine, ovunque accolto da grandi manifestazioni al Duce. E' tornato quindi in città, visitando le sedi dei Gruppi Rionali «Belfiore» e Gruppo Corridoni. Alla Casa del Fascio ha ispezionato le sedi del Comando Federale dei Fasci Giovanili, del Dopolavoro, del Fascio della città, dei Fasci femminili.

Verona, 12

Il comm. Parenti, componente il Direttorio Nazionale del Partito, giunto oggi a Verona per una ispezione alla Federazione provinciale dei Fasci, è stato ricevuto dal Segretario Federale, col quale ha fatto una lunga visita allo schedario e altri uffici della Federazione.

Vicenza, 12

Questo pomeriggio il comm. Parenti, componente il Direttorio Nazionale del Partito, ha improvvisamente ispezionato la Federazione dei Fasci vicentini. Ricevuto alla Casa del Littorio dal Segretario Federale, il gerarca ha visitato tutti gli uffici della Federazione, rilevando la perfetta efficenza delle singole organizzazioni dipendenti dal Partito ed esprimendo il suo compiacimento. Prima di partire il comm. Parenti ha reso omaggio al sacrario dei Caduti fascisti.

Il Direttorio del Partito riunito a Belluno

ascolta importanti comunicazioni di S. E. Starace

"Il profondo significato della formazione della 6ª Divisione Camicie Nere, dove la passione e l'ardimento dei veterani, dei giovani e degli italiani all'estero si temprano alla fiamma perenne della Rivoluzione,,

Belluno, 12

Il Direttorio del P.N.F. si è riunito ieri a Belluno, alle ore 10, nella sede della Federazione provinciale, sotto la presidenza del Segretario del Partito.

Il Segretario del Partito ha commemorato il Sansepolcrista Luigi Razza, Ministro dei Lavori Pubblici, e i suoi compagni di volo, caduti nell'adempiere il loro dovere; e il Direttorio nazionale, dopo avere constatato il fervore delle manifestazioni, che ancora una volta caratterizza l'intima e totalitaria fusione fra Regime e popolo e lo spirito volontaristico che anima i gerarchi e i gregari, ha acclamato la seguente dichiarazione:

«Il Direttorio nazionale del P.N.F. accoglie con vivo senso di fierezza le nuove misure militari adottate dal Duce e segnala ai fascisti e al popolo italiano il profondo significato della formazione della sesta Divisione Camicie Nere, che la passione tenace dei volontari residenti all'estero fonde ed esalta con il rinnovato ardimento dei veterani della grande guerra, aristocrazia delle Armate dell'Italia fascista. Dà garanzia al Duce che gli studenti volontari, chiamati ad inquadrare i reparti, saranno in tutto degni dell'altissimo onore e dimostreranno, in nobile emulazione con i veterani che la giovinezza del Littorio è già temprata alla fiamma viva e perenne della Rivoluzione e pronta al combattimento».

Le forze giovanili e dell'U. N. U. C. I.

Il Segretario del Partito ha poi comunicato che partecipano ai campi dei Comandi federali dei Fasci Giovanili in corso di svolgimento, a contatto quasi ovunque con le Forze armate, 2108 ufficiali, addetti all'inquadramento, e 29.540 Giovani Fascisti in pieno assetto di guerra; 2830 ufficiali partecipano al «Corso istruttori premilitari». Ha inoltre comunicato che la forza dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo risulta, al 31 luglio, di 165.066 unità, con un aumento di 1291 unità in confronto a quella del 30 giugno XIII.

Il Segretario ha quindi illustrato ampiamente le disposizioni per la istruzione premilitare, presentate al Duce da S. E. il gen. Grazioli; l'importanza delle prossime grandi manovre; l'efficienza dei plotoni-tipo dei Giovani fascisti; la propaganda aviatoria, svolta particolarmente attraverso il volo a vela, nell'intento di aumentare la percentuale di allievi piloti destinati alla R. Aeronautica; la propaganda marinara, che è svolta sempre più intensamente dalla Lega Navale; ed ha riferito sullo annunciato completamento della bonifica di Mussolinia e sull'istituzione del monopolio per l'acquisto all'estero del carbone e dei metalli di valore, provvedimento che, mirando alla disciplina degli acquisti e alla maggiore facilità dei pagamenti, tende a conciliare, anche in tale settore, gli interessi privati con quelli dello Stato.

L'efficienza del Partito

Ha poi sottoposto all'esame del Direttorio i seguenti argomenti:

Rapporti dei Segretari delle Federazioni dei Fasci, tenuti a Firenze a Bologna e a Potenza, e rapporto dei Segretari dei Guf e degli addetti allo sport dei Guf e dei Fasci Giovanili, tenuto a Firenze; organizzazione capillare del Partito, che dovrà essere completata entro il corrente mese di agosto, attraverso la nomina dei capi-settori, dei capi-nucleo e delle visitatrici fasciste, nomine da effettuare con criteri di rigorosa scelta, cooperazione per il tesseramento dell'anno in corso che dovrà essere ultimato il 30 settembre; costituzione delle Federazioni dei Fasci di Tripoli, Misurata, Bengasi e Derna; costante sviluppo delle organizzazioni femminili, che al 3 agosto XIII risultano costituite da 7.650 Fasci Femminili, con 308.064 donne fasciste e 123.840 Giovani fasciste, e dai Gruppi massaie rurali, con 225.064 iscritte: totale 556.638 unità; attività sportiva delle iscritte ai Guf e delle Giovani fasciste; risultati del 1.o corso delle colonie climatiche e normale svolgimento del 2.o turno; organizzazione, in atto, dell'assistenza invernale per l'Anno XIV; ispezione dei fascisti senatori e deputati alle colonie climatiche e ai corsi per la preparazione politica dei giovani; collaborazione che i Fasci debbono dare all'Opera Nazionale Maternità e Infanzia; graduale e continuo assorbimento della disoccupazione, come risulta dalle statistiche mensilmente pubblicate; nuovo sistema per l'accertamento e il collocamento della mano d'opera disoccupata, che, d'intesa col Ministro delle Corporazioni, sarà adottato, a titolo di esperimento, in alcune provincie; sostituzione dei prestatori d'opera richiamati alle armi; provvedimento a favore delle famiglie dei militari e degli operai destinati all'Africa Orientale, disposizioni del Sottosegretario di Stato per la Guerra, intesa ad agevolare, col concorso dei Comandi di Distretti, l'opera dei Segretari federali per l'assistenza delle famiglie dei militari richiamati alle armi; attuazione del «Sabato fascista»; sviluppo delle attività dopolavoristiche; manifestazioni celebrative del centenario belliniano; obbligo ai fascisti di iscriversi nel Fascio del luogo dove abbiano la residenza da almeno sei mesi; diffusione della radiofonia rurale, e aggiornamento delle statistiche riguardanti gli apparecchi in funzione; istituzione dei Comitati provinciali per la Radio rurale, che saranno presieduti dai Segretari federali e inizieranno la loro attività entro il corrente mese di agosto; collaborazione che i Segretari federali debbono dare per l'attuazione delle direttive segnate dal Duce al Comitato permanente del grano, circa l'impiego dei fertilizzanti, sesto concorso per l'allevamento del baco da seta, Congresso nazionale di diritto agrario italiano, che sarà tenuto a Firenze nel prossimo ottobre; disposizioni del Ministro dell'Educazione Nazionale, in merito al computo dell'attività svolta a favore del Partito, agli effetti dello sviluppo di carriera degli insegnanti; domande di pensione dei congiunti dei Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione.

Le attività corporative

Il Segretario ha succintamente illustrato i lavori della Corporazione olearia ed ha riferito sulle seguenti attività di carattere corporativo:

Accordo della Confederazione fascista del credito e delle assicurazioni e della Confederazione fascista dei lavoratori del credito e dell'assicurazione, in deroga parziale e temporanea di quello vigente sul collocamento, e per la sistemazione del personale, che non potrà essere assorbito dagli istituti liquidatori del cessato Istituto di Credito Marittimo; accordo fra le Confederazioni fasciste degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura per la costituzione di otto Casse mutue malattie per i salariati braccianti e compartecipanti delle provincie di Torino, Verona, Vicenza, Mantova, Forlì, Parma, Napoli e Brindisi; accordo fra la Confederazione fascista degli industriali e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, per la disciplina circa il trattamento dei lavoratori volontari e richiamati alle armi.

Il lavoro nell'agricoltura

Ha pure riferito sui seguenti argomenti:

L'accordo fra l'Ente nazionale fascista della cooperazione e la Federazione italiana dei consorzi agrari; accordo tra la Confederazione fascista degli agricoltori e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, per la tutela degli interessi delle famiglie e dei mezzadri richiamati alle armi e per la salvaguardia delle necessità della produzione; accordo tra le concerie e i calzaturifici della provincia di Milano, per le forniture militari; costituzione del Comitato centrale di azione a base corporativa per la campagna a favore del consumo delle frutta e collaborazione che devono dare i Comitati intersindacali pel collocamento della mano d'opera agricola addetta al taglio e alla raccolta del riso per la campagna dell'Anno XIII; stipulazione del contratto per il taglio del riso; misure contro ogni eventuale genere di abuso da parte dei capisquadra durante la campagna della monda nelle provincie risicole; disposizioni del Ministro per l'Agricoltura e Foreste circa la uniformità di indirizzo da impartire alla vendita del grano; dati statistici riguardanti la trebbiatura del grano; disposizione dei sanitari inquadrati nella Associazione Fascista del Pubblico Impiego, che, a norma del testo unico delle leggi sanitarie, dovranno far parte delle commissioni esaminatrici per i concorsi provinciali sanitari; corsi di cultura agraria nelle provincie, per le illustrazione dei nuovi metodi zootecnici, della moderna lavorazione tecnica dei prodotti e della volgarizzazione delle provvidenze attuate per la assistenza sociale e sindacale dei lavoratori agricoli; designazione da parte della Segreteria dei Guf di un rappresentante, destinato a far parte dei Direttori nazionali dei Sindacati di categoria dipendenti dalla Confederazione fascista dei professionisti e artisti; convenzione fra la Segreteria dei Guf e la Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, circa i criteri da seguire per la assunzione ogni anno dei giovani camerati che abbiano compiuto e frequentino i corsi di preparazione politica e che si siano particolarmente affermati su problemi sindacali e corporativi; riunione dei Comitati provinciali di coordinamento del Patronato nazionale per la assistenza sociale, che avranno luogo nelle sedi delle Federazioni dei Fasci, sotto la presidenza dei Segretari federali, il 12 agosto XIII.

Entusiasmo popolare

La visita di S. E. Starace ha suscitato vivissimo entusiasmo a Belluno, ove erano convenute in massa le forti genti del Cadore. Il Segretario del Partito, accolto con vibranti manifestazioni, ha passato in rassegna i Giovani Fascisti della provincia ed ha parlato, dal balcone della Prefettura, ad un assembramento di oltre cinquantamila persone.

Nel pomeriggio il Segretario del Partito ha presenziato al campo sportivo del Littorio all'imponente raduno dei gruppi corali popolareschi. Accolto al suo ingresso al campo da entusiastiche acclamazioni al Duce da parte dei fascisti e dalla folla ivi convenuta, il Gerarca ha presenziato alle artistiche esibizioni dei gruppi, che alle canzoni tradizionali hanno alternato le canzoni della trincea e della Rivoluzione.

Il Segretario del Partito ha pure presenziato ad una gara di pallacanestro fra due squadre fasciste.

Quindi nella Scuola federale di volo senza motore, ha visitato gli apparecchi, il refettorio, i magazzini interessandosi al funzionamento dei varii servizi. Successivamente, sempre seguito da tutte le autorità, si è recato alla volta di Auronzo per visitare il campo dei Giovani Fascisti. Lungo il tragitto, il Gerarca è stato fatto segno, in tutti i centri attraversati, a manifestazioni di affetto al Duce e di devozione alla Patria fascista.

Dopo la dettagliata visita al campo, dove è stato accolto con nuove ardenti manifestazioni al Duce, S. E. Starace ha incaricato il Federale di esprimere al Comando il suo compiacimento per la loro preparazione e per il loro spirito marziale.

I giornali e il Ferragosto

Roma, 12

Il Ministro per la Stampa e la Propaganda comunica: Giovedì 15 agosto, ferragosto, agli effetti della pubblicazione dei giornali dev'essere considerato come una domenica. Pertanto:

1) I giornali della sera si pubblicheranno il giorno 14 agosto e riprenderanno le loro pubblicazioni con le edizioni normali nel giorno 16;

2) I giornali del mattino usciranno nella mattinata del 15 agosto e riprenderanno le pubblicazioni nel mattino del 17.

3) I giornali meridiani usciranno il 14 agosto e riprenderanno le pubblicazioni il giorno 16 non prima delle ore 12.

La carriera coloniale

I titoli richiesti per accedervi

Roma, 12

La Gazzetta Ufficiale del Regno pubblica un r. d. l. il quale stabilisce che, fermo restando il possesso di tutti gli altri requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni, per accedere alla carriera direttiva coloniale occorre avere conseguito la laurea in giurisprudenza ovvero in scienze politiche amministrative, sociali, sindacali, economiche e commerciali presso Università o Istituti Superiori del Regno ovvero la laurea in scienze economiche marittime, rilasciata dal R. Istituto Superiore Navale di Napoli (sezione armamento) o quella in scienze applicate alla carriera diplomatica e consolare rilasciata dal R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Venezia.

Il Segretario del Partito visita a Bardonecchia il Campo dei Giovani Fascisti di Torino

Torino, 12

Stamane ha transitato per Torino il Segretario del Partito. Erano ad attenderlo alla stazione di Porta Nuova, ove è giunto alle 9.25, tutte le autorità civili militari e politiche con alla testa S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale. L'on. Starace è immediatamente ripartito in automobile diretto a Bardonecchia per visitare il campo dei Giovani Fascisti del Comando Federale di Torino.

Lungo le vie della città, nei borghi e nei paesi attraversati, manifestazioni vibranti di entusiasmo e di fede per il Fascismo hanno accompagnato il viaggio del Segretario del Partito sulla cui autovettura avevano preso pure posto il Prefetto di Torino ed il Segretario Federale. Dopo aver schierato sulla via nazionale i suoi Balilla in perfetta divisa, gli operai delle officine Moncenisio in tuta di lavoro e numerosi fascisti, Susa si è stretta intorno al corteo di automobili e al grido altissimo di invocazione al Duce ha detto al Segretario del Partito la vibrante passione dei suoi abitanti. Dopo Susa, su per la valle, nelle borgate nei paesi aggrappati al fianco della montagna, il clima di ardente fede fascista è lo stesso: ovunque la stessa intensa tensione ideale espressa nelle forme più varie. Striscioni inneggianti al Duce e al Fascismo, bandiere e manifesti ad dobbano dovunque le vecchie strade che i villeggianti affollano.

Quando il Segretario del Partito giunge a Bardonecchia gli porgono il primo saluto il Podestà, l'Ispettore di Zona e il Segretario del Fascio. Il generale Zucchi porge al Segretario del Partito l'omaggio di S. E. il Comandante del Corpo di Armata. Nei pressi della stazione il corteo delle automobili si ferma. Il comandante del Presidio Militare di Bardonecchia, il presidente della Federazione provinciale dei mutilati, il presidente della Federazione dei combattenti, numerosi senatori e deputati e molte personalità si stringono intorno al Segretario del Partito e gli improvvisano una calorosa dimostrazione.

Una compagnia di fanti del 5.o settore, di guardia alla frontiera, il plotone tipo del comando dei Fasci Giovanili di Torino ed una centuria di Giovani Fascisti di Bardonecchia rendono gli onori militari; quindi, lungo la via che conduce al campo, il Segretario del Partito passa in rivista tutti i gerarchi di Torino, schierati agli ordini del Vice Segretario Federale e del Vice Segretario del Fascio ed è acclamato dai villeggianti, da popolani nei caratteristici costumi locali, da minatori che hanno appena lasciato il lavoro. Tutti rispondono al saluto al Duce, che si ripercuote lontano sui picchi ancora nevosi.

Il campo è stato, in attesa della visita, abbellito e decorato in modo maschio e guerriero dai Giovani Fascisti, che non hanno lesinato ore di riposo pur di riuscire ad esprimere in una forma tangibile il loro entusiasmo e la vibrante passione che li anima. I giovani sono schierati in tenuta sportiva.

S. E. Starace, accompagnato dal Federale, ha passato in rivista le varie formazioni e quindi, dopo aver dato l'ordine di rompere le righe, ha visitato il campo. La ispezione è stata accuratissima. Il Segretario del Partito è entrato sotto tutte le tende ed ha voluto rendersi personalmente conto del funzionamento dei vari servizi. Si è recato poi nell'alloggiamento del Comando dove ha riunito intorno a sè oltre al Federale di Torino anche i più diretti suoi collaboratori e si è intrattenuto con essi sulle norme che saranno seguite nei prossimi anni circa le esercitazioni estive dei Giovani Fascisti.

A mezzogiorno S. E. Starace ha diviso coll'ufficialità del campo il rancio e quindi si è avviato ad assistere alle esercitazioni tattiche, pienamente riuscite.

La Regina visita l'Abbazia dove sono sepolti i primi Savoia

Ginevra, 12

La Regina d'Italia, recatasi negli scorsi giorni in istretto incognito ad Aix-les-Bains, ha visitato la storica abbazia di Hautecombe, dove sono sepolti i duchi di Casa Savoia. Elena di Savoia, ricevuta dai monaci che custodiscono nella abbazia le tombe degli avi della sua Famiglia, è restata in pio raccoglimento di fronte ad esse.

Una Messa solenne nelle Grotte di Postumia

Postumia, 12

Con un cerimoniale molto solenne, è stata celebrata ieri l'annunciata S. Messa nell'interno delle Grotte di Postumia.

La funzione divina è stata officiata dal rev. sacerdote don Giovanni Grego — fratello del caduto irredento Antonio Grego — assistito da altri due sacerdoti. Durante la S. Messa è stata impartita ai fedeli la SS. Comunione. Le parti cantate della «Missa de Angelis» sono state eseguite, con accompagnamento di organo, dal coro S. Cecilia intervenuto al completo assieme alle altre associazioni parrocchiali della Chiesa di S. Antonio Nuovo di Trieste, sotto i cui auspici si è tenuta la celebrazione.

L'eccezionalità e lo spiccato carattere religioso e nello stesso tempo artistico dell'avvenimento, hanno richiamato a Postumia circa un migliaio di visitatori provenienti in parte anche dall'estero. Hanno pure assistito alla cerimonia religiosa, tenutasi per la prima volta nell'interno di queste grotte, tutte le autorità e la popolazione di Postumia.

Il Ministro Ciano premia i vincitori del Premio Viareggio

Viareggio, 12

Iersera è stato conferito il Premio letterario Viareggio. Alla festa della premiazione sono intervenuti il Conte Galeazzo Ciano e la consorte Edda Mussolini, il Prefetto ed il Segretario Federale con le principali autorità provinciali, il presidente della Confederazione fascista professionisti ed artisti on. Pavolini, l'on. Alfieri. Era presente anche un folto stuolo di personalità della politica delle lettere e delle arti.

Alle ore 0,30 l'on. Lando Ferretti presidente della Giuria ha letta la relazione la quale anzitutto esprime un caldo ringraziamento della giuria del sesto Premio Viareggio al Conte Galeazzo Ciano per l'affettuoso appoggio che ha voluto dare alla istituzione. Dopo una serie di eliminazioni già note che ridussero i duecento concorrenti al numero di venti, la giuria ha conchiuso i suoi lavori con la classifica seguente: vincitori ex-aequo del sesto Premio Viareggio: lire 7.500 a Mario Massa per il romanzo «L'uomo solo»; lire 7.500 a Stefani Landi per il romanzo: «Il muro di casa»; lire 3000 a Margherita Cattaneo per il volume di prose «Io nel mezzo»; lire 3000 a Ezio Camuncoli per «Olga Cliana»; lire 2500 a Queirolo A. per il saggio «Il prisma di S. Agostino»; lire 2500 a Nicola Moscardelli per il saggio «Dostojewski»; lire 2000 a Piero Angelo Soldini per il romanzo «Alghe e meduse»; lire 2000 a Rinaldo Kufferle per il romanzo «Ex-russi».

La giuria avrebbe voluto premiare il volume di Orio Vergani «45 gradi all'ombra» volume di passione africana, rispondente alla grande atmosfera di questo momento, ma essendo il Vergani componente della giuria del Premio Viareggio si deve limitare a rivolgere a lui un caldo elogio.

La giuria inoltre ha segnalato: «La offerta» di Giannino Antona Traversi, «Il Partito fascista» di Arturo Marpicati, «Le chiavi nel pozzo» di Lorenzo Viani, «Sotto il sole» di Francesco Sapori.

S. E. Galeazzo Ciano ha consegnato i premi ai vincitori fra gli applausi del pubblico che alla fine ha inneggiato al Duce.

Santa Sede e Reich

La tensione si attenua? - Nuove speranze riposte nel Vescovo di Berlino?

Roma, 12

«La Corrispondenza» informa che lo stato di tensione nei rapporti tra la Santa Sede e il Reich, che nei giorni scorsi era giunto al suo acme, tanto che si asseriva da buona fonte che il Governo germanico avrebbe significato al Vaticano che la persona del Nunzio a Berlino non era più gradita, va diminuendo. La situazione che appariva irrimediabilmente compromessa, sembra leggermente migliorata. La recente visita fatta al Papa dal nuovo Vescovo di Berlino, il quale non avrebbe nascosto al Pontefice il suo proposito di iniziare la sua missione pastorale con un'azione di pacificazione, ha dato nuovo alimento a queste speranze. Si pensa che qualche trattativa possa essere ripresa e condotta a buon fine da elementi non compromessi.

La rinnovata attività di un'antica Accademia romana

Roma, 12

L'antica Accademia Romana di S. Tommaso d'Aquino, recentemente fusa dal Pontefice con quella affine denominata «Accademia Romana di Religione cattolica», dopo avere introdotto nei suoi statuti alcune modificazioni atte a sveltirne il funzionamento, ha ripreso la pubblicazione dei suoi «Atti», raccogliendovi l'eco della vita sociale e conservando all'utilità pubblica gli studi, le ricerche e le discussioni scientifiche dei suoi membri.

I film in visione alla Mostra del cinema

Venezia, 12

Nel pomeriggio di oggi si è svolta al palazzo del Cinema al Lido la rappresentazione del film «Notte di nozze» di produzione artisti associati, regia di King Vidor. Questa sera, nel giardino delle fontane luminose, presente un grande pubblico, è stato proiettato il corto metraggio «Sinfonie di azzurro» di produzione Oscar Fiscaninges. E' seguito il film germanico «Il figlio prodigo». La serata si è chiusa con una rassegna settimanale «Selenotion» di Vienna.

Le tariffe postali per l'Africa orientale

Roma, 12

Il Ministero delle Comunicazioni avverte che, in deroga alle disposizioni vigenti, ha disposto che per le lettere semplici, cioè di non oltre 15 grammi e per le cartoline dirette ai militari di truppa ed assimilati dislocati nell'Africa Orientale, sia considerata regolare la francatura di 25 e 15 centesimi rispettivamente anche quando ne sia dichiarata la trasmissione via aerea, applicando la relativa sopratassa di centesimi 75 per ogni 5 grammi o frazione di 5 grammi.

Autocarro che precipita sopra un'imbarcazione

Cairo, 12

Un autocarro è precipitato nel Canale di Cancal, andando a colpire come un bolide una imbarcazione che transitava in quel momento ed i cui occupanti sono caduti tutti in acqua. Si contano oltre venti morti e numerosi feriti.

(Radio Stefani)

Il movimento di passeggeri dall'America all'Europa

Bruxelles, 12

Il Segretario Generale della Conferenza Passeggeri del Nord Atlantico, la quale ha sede nella capitale belga e raggruppa le 18 grandi Compagnie di Navigazione americane ed europee operanti nel Nord Atlantico, ha comunicato che nel primo semestre del corrente anno si è delineata una netta ripresa nel movimento passeggeri dagli Stati Uniti e dal Canadà verso l'Europa.

Confrontando i dati del semestre 1935 con quello del 1934 si hanno le seguenti constatazioni: nel primo semestre 1934 i vapori partiti per l'Europa furono 337 con 117.532 passeggeri mentre nel primo semestre 1935 i vapori partiti furono 330 con 128.179 passeggeri.

L'aumento maggiore si registra nella prima classe con oltre 5 mila passeggeri, nella classe turistica con oltre duemila. Nella terza classe si nota invece un regresso. Questo aumento nelle classi superiori dimostra che sono i turisti aventi maggiori mezzi che vengono questo anno in Europa. La preferenza dei passeggeri è sempre per le linee del Mediterraneo e di quella italiane in particolare.

Il generale giapponese Nagata assassinato nel suo ufficio

Tokio, 12

Il maggior generale Tetsuzan Nagata, direttore generale degli Affari militari al Ministero della Guerra, è stato pugnalato al Ministero, nel suo ufficio. L'attentatore sarebbe un tenente colonnello addetto allo stesso ufficio. Il generale Nagata è spirato. L'attentatore è stato arrestato immediatamente sul posto. Le ragioni dell'attentato sono ignote. Un ufficiale, certo Nian, è rimasto gravemente ferito nel tentativo di proteggere la vita del generale Nagata.

La notizia del delitto ha prodotto vivissima impressione, dato che il generale Nagata era in effetto il capo dell'Amministrazione dell'Esercito ed un ardente sostenitore della politica del Ministro della Guerra Hayashi e dell'estremismo nazionale. In alcuni ambienti si attribuisce l'attentato alla lotta delle fazioni che esistono in seno all'esercito e si ritiene che esso possa avere una grave ripercussione sull'ulteriore politica militare del Giappone.

I giornali sono usciti in edizione straordinaria con la notizia del fatto che non ha precedenti nella storia dell'esercito giapponese. L'«Asahi» in un editoriale si dimostra addirittura esterrefatto della portata e della gravità e delle lontane conseguenze di un tale delitto. Si ricorda come Nagata sia stato l'ispiratore del Ministro della Guerra dell'effettuazione di modifiche nel ruolo degli ufficiali avvenute nel mese di luglio e nel mese corrente, modifiche intese ad unificare il controllo sull'esercito ed a rafforzare la disciplina. *(Radio Stefani).*

La definitiva liquidazione degli "elmi d'acciaio,,

Berlino, 12

Il Cancelliere Hitler ha ricevuto oggi il Ministro del Lavoro Seldte, capo supremo dell'Associazione di ex combattenti «elmi d'acciaio». Nei circoli politici si afferma che il colloquio di oggi ha per oggetto la liquidazione definitiva dell'Associazione, specialmente i dettagli di essa. Secondo ogni probabilità gli «elmi d'acciaio» dovrebbero essere fusi in una associazione generale degli ex militari anche non appartenenti agli ex combattenti.

Nuovi voli stratosferici in Polonia

Varsavia, 12

Il tenente Wysocki, che ha preso parte al recentissimo volo stratosferico col pallone libero e senza una particolare cabina, ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che, assieme al capitano Burzynski suo compagno di volo, ritenterà altre due volte la prova. Come è noto i piloti polacchi hanno raggiunto l'altezza di 10 mila metri, mentre nei voli annunziati essi tenteranno di spingersi verso le quote più alte. I voli saranno effettuati prima della stagione autunnale.

I compositori italiani e la stampa polacca

Varsavia, 12

Il «Kurjer Warszawski» dedica un lungo articolo a Catania, città natia di Bellini, in occasione del centenario della morte del grande compositore italiano. In un numero successivo il sig. F. B. ricorda che nel 1935 ricorre il 250 anniverasrio della nascita di Francesco Maria Veracini, fiorentino chiamato il «Beethoven del XVIII secolo». L'autore si augura che le composizioni di Veracini saranno riprese in seguito all'anniversario rendendo possibile la maggiore conoscenza dell'opera del grande compositore fiorentino. Lo stesso anniversario riguarda Domenico Scarlatti, il predecessore di Federico Chopin nella riforma della tecnica del pianoforte. Non è improbabile che la Società degli Amici della musica antica a Varsavia organizzi un concerto dedicato a Veracini ed a Domenico Scarlatti nel prossimo autunno.

L'Artigianato della Libia alla Fiera del Levante

Tripoli, 12

L'Artigianato fascista della Libia, ottenuta l'autorizzazione del Governo della Colonia, parteciperà alla VI Fiera del Levante a Bari con un proprio padiglione nel Quartiere Orientale. Tutta la produzione degli artigiani libici sarà raccolta con criteri artistici, divisa seconda la nuova ripartizione amministrativa della Colonia e cioè per le provincie di Tripoli, Misurata, Bengasi, Derna e Territorio Militare del Sud, e vi figureranno dagli oggetti preziosi delle città ai lavori in foglia di palma e in pelo di cammello, non privi di arte delle località dell'interno fino alle oasi di Cufra nelle quali per le cure del Governo sta riprendendo la vita economica.

Sarà un quadro assai interessante e originale di tutto ciò che nelle aziende artigiane e a fianco della attività agricola si produce con uno spontaneo senso d'arte trasmesso attraverso le generazioni e le dominazioni, e si riveleranno i segni della rinascita dovuta all'iniziativa di S. E. il Governatore Generale Maresciallo Balbo che ha voluto dare un nuovo impulso all'Artigianato Libico.

I prossimi incontri di Carnera

New York, 12

L'incontro Carnera-Neusel, che avrebbe dovuto svolgersi ad Amsterdam in settembre, non avrà più luogo. Carnera si misurerà a fine settembre, al Garden di New York con il peso massimo Lasky. Negli ambienti sportivi si assicura che in ottobre Carnera ritornerà in Italia per sostenere un importante combattimento al velodromo Vigorelli di Milano.

Un medico italiano scopre a Toronto una cura del cancro

Toronto (Canadà), 12

Un medico italiano, il dott. Pasquale Fontanella, il quale esercita quivi la sua professione da undici anni, avrebbe scoperto una cura del cancro, anche in stato avanzato, mercè l'iniezione di un suo preparato. L'Accademia di Toronto ha preso in considerazione la scoperta del dott. Fontanella, il quale ha già iniziato i suoi esperimenti su alcuni malati, che han dichiarato di volersi sottoporre alla nuova cura.

Un congresso a Oxford dell'educazione

Londra, 12

Un congresso internazionale dell'educazione si è riunito stamane a Oxford. Vi partecipano 1500 rappresentanti di ogni Paese dell'Impero, del Giappone, della Francia, dell'Italia e di altri Stati europei. Saranno studiati i problemi della educazione prescolastica fino all'Università. *(Radio Stefani).*

Il caro-vita in Russia

Il pane a 30 lire il chilo e il burro a 700

Berlino, 12

Se si deve credere a notizie provenienti dalla Finlandia, il pane costerebbe in Russia circa 30 lire il chilo ed è talmente acido che provoca continuamente dolori di stomaco. Il burro costa settecento lire al chilo e il salame centottanta. Quasi tutto il salame che si fabbrica nell'U.R.S.S. è prodotto dalla carne di cavalli vecchi. Una nuova canzone popolare russa dice: Tovarisc Voroscilov, la guerra è vicina, ma tutta la cavalleria di Budionnij è stata sfruttata per fare dei salami. L'unica cosa che costa poco è il sale, il quale costa 7 kopeki il chilogramma, tale prezzo si spiega per il fatto che non c'è nulla da conservare nel sale.

Addirittura fantastici sarebbero i prezzi degli abiti. Un abito da uomo costa non meno di quindicimila lire, le scarpe costano millecinquecento lire. La cosa più cara delle scarpe è la suola perchè nell'U.R.S.S. non esistono concerie. Un pezzetto di sapone costa nell'U.R.S.S. trenta lire. Adesso — si dice — nessuno si interessa della morte di un contadino, mentre la morte d'un cavallo provoca indagini e severe punizioni.

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla tassetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

A CASERA BORDAGLIA

Riti religiosi e patriottici dove Mussolini ha combattuto

L'Arcivescovo benedice il sacello della Milizia Confinaria e la cappella ricordo

(Alpo). — L'alba ci sorprende lungo la Val Degano, ancora sonnolenta e silenziosa. La giornata domenicale anima del suo particolare colore e fervore il cammino così ricco di elementi pittorici e così vivo di tinte e di contrasti, sotto un cielo meraviglioso.

Forni Avoltri la troviamo tutta agghindata a festa: tutte le case sono imbandierate e tappezzate di striscioni multicolori. Ma Forni Avoltri non è la mèta del nostro viaggio; è un semplice punto di riferimento, poichè oggi è festa a Pierabec, dalla Milizia Confinaria, oggi è festa a Bordaglia, su su in alto, al cospetto di monti solenni e massicci, nella distesa di verdi pascoli.



A Bordaglia presso la Cappella inaugurata domenica: la epigrafe — scolpita nella roccia — che ricorda Benito Mussolini combattente.

A Pierabec

Un'ultima serie di salite e di discese leggere, su una strada alquanto stretta, un breve tratto quasi pianeggiante e siamo giunti: Pierabec.

La caserma della Milizia Confinaria è attorniata da numerosi reparti delle organizzazioni giovanili. Notiamo gli orfani di guerra dell'Istituto di Rubignacco, attualmente al campo a Ludaria, nella loro caratteristica divisa, i moschettieri dei Piani di Luza, con l'arme al braccio. le Giovani Italiane della Colonia di Forni e le Giovani Italiane del Fascio Femminile di Trieste accantonate nella Colonia di Pierabec. Accanto un reparto armato di Alpini, e dietro le compatte schiere, numerosi valligiani. Fra le autorità e rappresentanze notiamo il c. m. Renato Gressani ispettore di zona e membro del Direttorio dei Fasci di Combattimento in rappresentante del Segretario Federale, il rag. Piacentini per il Preside della Provincia e per il commissario dell'Opera orfani di guerra, il comandante il Circolo con il Maresciallo maggiore Contini, i Podestà di Forni Avoltri, Rigolato, Comeglians, il Segretario del Fascio di Forni con tutti i preposti alle organizzazioni e numerose rappresentanze, e rappresentanti del Console comandante la 55a Legione, il comandante del Campo dei Balilla Moschettieri a Piani di Luza, il direttore diocesano dei cooperatori salesiani, il presidente ex allievi salesiani, il direttore del collegio di Tolmezzo.

Mentre i presenti si dispongono in formazione serrata attorno al Cippo dove sarà collocata la Madonnina della Confinaria, e le rappresentanze continuano ad affluire numerose, ecco aggiungere S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara, accompagnato dal suo segretario particolare e da altri sacerdoti. Il Presule indossati i sacri paramenti procede alla benedizione del cippo e della statua di S. Maria Ausiliatrice. I reparti presentano le armi, e le organizzazioni si irrigidiscono sull'attenti.

Poi rivolto ai presenti, mons. Nogara, dice tutta la sua interiore letizia per trovarsi qui presente, ad un rito di fede e di patriottico significato, voluto da quella Milizia che presiede ai confini della Patria. traendo dai compiti della Milizia stessa, pratici ammaestramenti di alto valore spirituale. Termina auspicando le migliori benedizioni a per l'Italia e per l'Uomo della Provvidenza chè, con mano ferrea e volontà indomita, sempre più e sempre meglio regge e innalza la Patria nostra.

A Bordaglia

La cerimonia è finita e l'Arcivescovo, accompagnato dalle autorità e da tutti i presenti inizia la salita per Bordaglia, dove ci sarà la benedizione solenne della Cappella dedicata a S. Giovanni Bosco, Cappella eretta per munifico dono dell'industriale sig. Umberto De Antoni di Comeglians.

Il paesaggio è uno di quelli sui quali lo sguardo sosta, preso dall'incanto di una purità e di una chiarezza materiale quasi di sola luce. Fughe di cime che si inseguono senza mai toccarsi; bianca e scintillante rincorsa di cime appuntite, di coppe slabbrate, mentre guadagnamo senza neppure accorgerci una lenta e comoda mulattiera raccolta ed adagiata nel bosco. La montagna risuona di mille suoni, di mille voci giocondi, squarciando l'abituale silenzio pieno d'infinito.

L'Arcivescovo procede sopra un docile cavallo, e chiede il nome di ogni angolo della valle, di ogni cima, interessandosi particolarmente del problema della montagna. Il sig. Umberto De Antoni, che gentilmente si è prestato a fargli da guida, risponde alle domande del Presule.

Alle 10, la lunga colonna raggiunge quota 1800: Bordaglia. All'uscita dal bosco, ecco apparire la cappella, troneggiante nel vasto pianoro. E' di linea carnica, però alquanto stilizzata, ma in perfetta armonia con il paesaggio che la circonda.

Dopo una sosta nella malga, sempre seguito dal clero e dalle autorità, l'Arcivescovo procede ora verso la chiesetta. Nello scenario immenso del vasto anfiteatro che ci circonda, ecco iniziarsi un rito quanto mai mistico e suggestivo. La benedizione solenne. L'Arcivescovo porta la mitra e impugna il pastorale. Le salmodie del clero si confondono ai canti religiosi delle Giovani Fasciste della nostra provincia e del Fascio Femminile di Trieste. Anche gli orfani di guerra intonano le loro divote preci. Questi canti ricordano altri giorni, quando, durante la guerra in questo stesso luogo cantavano delle voci di fuoco, ed altre voci più stridule, rispondevano dal costone di Spina Pesce e scendevano dalla Val Inferno; quando il caporale Benito Mussolini, combattente fra i combattenti, infervorava alla lotta i camerati bersaglieri. A ricordo di ciò la cappella è stata inalzata.

Infatti nel pronao del piccolo tempio si legge questo epitaffio: «*Questa piccola cappella ricordi — Benito Mussolini — qui combattente — nella grande guerra*». A pochi metri di distanza un'altra lapide ricorda il Duce soldato, quella lapide inaugurata allorchè quassù salirono i Giovani Fascisti per ricordare ed apprendere. Dice l'epigrafe, scolpita nella roccia

«*Benito Mussolini — Soldato d'Italia — Combattente — affermò la nobiltà del sacrificio per la Patria — monito ed incitamento alle venture generazioni*».

Religione e Patria

Cessati i canti e terminata la cerimonia della benedizione, S.E. l'Arcivescovo celebra la Messa.

Al vangelo, uscito dal Tempio, si avanza sul Pronao e nuovamente intrattiene i presenti su considerazioni morali e spirituali, spiegando il significato liturgico della cerimonia. Ringrazia quindi l'industriale De Antoni per il nobile gesto e per la mirabile idea di aver voluto costruire un tempio in un posto, che, oltre alle naturali bellezze, ricorda giorni che ora ci avvicinano più che mai.

La parola del Presule assume un tono più marcato, il suo gesto si fa più ieratico, solenne. Parla dell'Italia, dell'educazione dei nostri organizzati, dell'ascesa della nostra Patria, degli avvenimenti che di giorno in giorno si fanno più tesi, lasciando gli italiani calmi e sicuri del loro avvenire.

Dove combattè Mussolini

La celebrazione riprende. All'elevazione la tromba lancia uno squillo e la campana dà i segnali liturgici. Il suono espande, raggiunge il Volaia, Navagiust, Ombladet; la montagna lo rinfrange e l'eco lo riporta a valle. Tutti piegano il ginocchio ed i moschettieri presentano l'arma con fierezza. Dopo la Messa parla don Masotti, a nome della grande famiglia salesiana che rappresenta.

A mezzogiorno S. E. l'Arcivescovo si è recato nel vicino luogo, ove è incisa la scritta che ricorda Benito Mussolini combattente in Bardaglia. Quindi è aceso alla malga vicina, dove assieme alle autorità è stato ospite del signor Umberto De Antoni, il quale ha voluto provvedere anche per la colazione al sacco dei duecento e più organizzati presenti.

Il sole ferisce addirittura ma per il bivacco e la siesta di mezzogiorno ognuno provvede a ripararsi all'ombra degli alti abeti; nei freschi recessi del bosco. Qualcuno sale fino al calmo e sereno lago Bordaglia, altri invece tentano l'ascesa di qualche cima. I giovani intonano canti di trincea, mentre i coristi del m.o Vriz di Raveo fanno udire le dolci melodie del nostro Friuli.

Anche l'Arcivescovo li applaude, come applaude e congratula il sig. Valerio, direttore della Colonia degli Orfani di guerra di Ludaria per la commossa e sentita dicitura della «Madonnina del Grappa» di Renato Simoni.

Nella serata S. E. l'Arcivescovo ha visitato la Colonia delle Giovani Italiane di Forni Avoltri, compiacendosi con la direttrice, sig.na Biasutti, per la perfetta organizzazione ed efficienza della colonia stessa.

E' stato spedito al Duce un telegramma a firma dell'Arcivescovo e del Podestà di Forni Avoltri degno suggello questo di una giornata vibrante di religiosità e di patriottismo.

GEMONA

Corso per Avanguardisti

Per iniziativa del Comando della Legione è stato istituito un corso serale per graduati avanguardisti. Tale corso, iniziatosi alcune settimane or sono, si svolge ogni sabato sera e comprende: Storia del Fascismo, con lettura e sulla scorta degli scritti e discorsi del Duce; storia ed organizzazione degli istituti e delle opere del Regime; addestramento individuale e per squadre a plotone; addestramento alle armi compresa la mitragliatrice Fiat; lezioni morali per la formazione del carattere e lo sviluppo del senso della responsabilità e della disciplina militare; insegnamento e canzoni fasciste.

Lagnanze di cacciatori

Domenica scorsa si è riaperta la caccia. Tale data — come ogni anno — era attesa con fremiti di impazienza dai cacciatori che già avevano formato i loro piani di azione, già pregustavano l'ebbrezza dei primi tiri, già preconizzavano bilanci sui prossimi bottini, già avevano pensato le... sincerissime versioni delle possibili prodezze compiute o disgraziatamente venute a mancare.

Malauguratamente invece per diversi di essi qui — e credo così anche altrove — l'«apertura» quest'anno è stata un vero tormento. Figurarsi: dopo tanta attesa, tanti sogni, tanti progetti, vedersi costretti a rimanere con le mani in panciolle, ad essere spettatori della gioia di altri camerati che sarebbero partiti prima dell'alba verso i campi liberi e invitanti, verso le stoppie e i canneti misteriosi, verso le praterie aulenti di aromi umidicci e pesanti nelle prime ore dell'alba immanente, accompagnati dal fedele ed intelligente compagno d'azione.

E tutto perchè? Per il mancato arrivo del necessario permesso di caccia richiesto da alcuni ancora un mese fa, o giù di lì.

Tanti loro compagni — più fortunati o più privilegiati.... dalla sorte — avevano ricevuto tale permesso quantunque richiesto assai più tardi di loro. Perchè ciò? — essi chiedono —. Non ci dovrebbe essere una qualche norma, un cert'ordine nel rilascio delle licenze da seguirsi dagli uffici competenti di modo che i primi richiedenti — se nulla per essi osti — fossero i primi accontentati? Che si voglia praticare il monito evangelico: «.... e i primi saranno gli ultimi....»?

E, a parte tutto, che non fosse stato possibile rilasciare a tutti i postulanti in regola, il permesso richiesto per la tanto attesa apertura?

Per finire, riportiamo che i cacciatori di qui sono rimasti veramente male alla pubblicazione del calendario venatorio nell'apprendere che l'apertura per la caccia alla lepre si avrà solo il 1.o di ottobre, nella seconda zona, mentre in quella delle Alpi scadrà coll'otto settembre, quasi un mese prima cioè. Quali i perchè? Si desidererebbero conoscere a mezzo magari della Commissione venatoria provinciale. Che si tratti di aver sbagliato mese, come è accaduto, a quanto pare, per il giorno dell'apertura generale, che un recente decreto ministeriale ha testè rettificato, portandola dal 26 al 25 corrente?

Esercitazioni di tiro

Al nostro poligono del Tiro a segno si sono svolte esercitazioni di tiro per i soci che intendono partecipare alle gare che si svolgeranno a Roma nel prossimo settembre.

Funebri di un mutilato

Dopo dolorosa malattia l'altro ieri moriva il grande mutilato di guerra concittadino Osvualdo Micolino di 50 anni.

Ieri si sono svolti i funerali, a cui presero parte le autorità cittadine, le rappresntanze delle varie organizzazioni e molto popolo.

Al cimitero il Segretario del Fascio ha compiuto il rito fascista.

Alla famiglia dell'estinto porgiamo vive condoglianze.

Muore improvvisamente in mezzo alla strada

Sabato sera, colpito da paralisi cardiaca, sulla pubblica strada, si spegneva improvvisamente l'operaio Elio Francesco di anni 67, che godeva la stima di tutta la cittadinanza. Ottimo cittadino, visse per molti anni all'estero, portando ovunque quel senso di operosità e di bontà che caratterizzano il lavoratore friulano. Era appassionato cacciatore e guida a quanti s'interessavano di venatoria.

Alla vedova le nostre condoglianze.

L'adunata degli Scarponi pordenonesi

Il gen. Cavarzerani assume il comando della Sezione

(F. Cigolotti). — Adunata veramente austera degna degli alpini e dell'ora che volge quella di domenica. Il Generale Cavarzerani che doveva assumere il Comando della sezione pordenonese fu veramente soddisfatto dei suoi scarponi che egli riconobbe per quelli che comandava in guerra ed in pace, come essi riconobbero in lui l'antico valoroso comandante, il padre dei suoi alpini. Si sentiva domenica chiaramente questa fusione di spiriti, questa profonda e mutua comprensione stabilitasi tra capo e gregari che ora un po' c le l'estrinsecazione ed il simbolo della Patria rinnovata e protesa in armi ed in spirito, ardente di fede, verso le montagne e le ambe africane. Magnifici soldati sempre queste nostre penne nere, tanto sotto il grigio-verde quanto in abito borghese: il generoso ed eroico spirito militare alpino non ha mollato mai nei più duri cimenti e non molla neppure nelle pacifiche attese di pace poichè lo scarpone sa che le frontiere si cingono e gli imperi si formano soprattutto di spirito ardente, di fede granitica, e di incessante mobilitazione spirituale.

La sfilata

L'adunata ha avuto luogo ai Giardini Pubblici da dove la lunga colonna di parecchie centinaia di alpini si è mossa con in testa la fanfara sezionale diretta dallo scarpone maestro Peller ed i labari sezionali e del gruppo di sezioni. Il gen. Costantino Cavarzerani accompagnato dal comandante interinale ten. Stievano, dal rappresentante il Comandante il Presidio, dal cap. Alciati di Udine e da tutto il consiglio sezionale, dal Segretario del Fascio cent. Valenzuela, dal presidente dei Combattenti seniore dott. Brunetta, dal rappresentante dei mutilati, da tutti i presidente delle varie associazioni d'arma degli ufficiali in congedo, dei volontari di guerra ed azzurri di Dalmazia ed altri.

Erano presenti con larghe rappresentanze la sottosezione di Portogruaro ed i gruppi di Pordenone, Spilimbergo, Cordenons, Polcenigo, Porcia, Azzano Decimo, S. Vito, Morsano, Valcellina, S. Stino di Livenza Annone Veneto, Pasiano, Chions-Azzano, S. Martino, S. Leonardo, Sacile, Maniago, Valmeduna, Casarsa, S. Donà, Sesto al Reghena, Fossalta, Aviano. Erano rappresentate anche la sezione di Udine e quella di S. Daniele, mentre quella di Gemona non potendo partecipare ha inviato una calorosa adesione.

Passando tra due ali di folla schierata lungo il percorso, il corteo si è portato davanti al monumento ai Caduti e poi davanti a quello dei Martiri fascisti a rendere l'omaggio devoto dei superstiti e quindi gli scarponi hanno proseguito verso il luogo dell'adunata. Al Teatro Licinio attendevano schierate nell'atrio tutte le rappresentanze del Fascio e delle varie associazioni d'arma con i rispettivi gagliardetti oltre ad una larga rappresentanza delle organizzazioni giovanili con una Centuria di marinaretti. Un vivo insistente applauso, accoglie al suo ingresso il gen. Cavarzerani e quindi al suono dell'inno ufficiale del X° e col saluto al Re e al Duce ha inizio la cerimonia della consegna della sezione. L'aiutante maggiore in II.a G. B. Pamio legge una lunga ed esauriente relazione sui dieci primi anni di vita della Sezione pordenonese dell'A.N.A. Ricorda l'avvenuta costituzione nel 1924 per opera del camerata ten. Rino Polon, l'attività subito esplicata, la partecipazione ai vari raduni nazionali, le gite ai campi di battaglia. Rileva come dal 1930 in cui il Comando venne assunto da S. E. Perotti la Sezione abbia ricevuto nuovo vigoroso impulso e come abbia potuto salire sino al 17.o posto fra le grandi Sezioni dell'Associazione Nazionale Alpini. Rammenta la grandiosa adunata del 16 dicembre XIII che ha avuto luogo alla presenza di S. E. Manaresi e di altre altissime autorità, e quindi rileva come oggi la Sezione conti ben 1468 soci suddivisi in 24 gruppi regolarmente costituiti e tre in corso di costituzione. La lunga ed esauriente relazione viene vivamente applaudita.

Il saluto di S. E. Perotti

Il ten. Stievano comandante interinale, legge fra la più viva attenzione la seguente lettera che S. E. Perotti ha indirizzato al generale Cavarzerani:

«Illustre Generale,

Sono molto lieto che Ella abbia accettato il Comando della Sezione di Pordenone. Il suo nome, tanto amato dagli alpini specie da quelli dell'ottavo, che più ebbero modo di conoscerla e di apprezzarla, è la migliore garanzia per la continuità nel tempo della balda compagine delle Fiamme Verdi della Destra Tagliamento. Dal Monte Cavallo a la Laguna, fra gli artigiani ed i rurali della Valcellina, come fra i lavoratori della assolata pianura, i nostri gagliardetti sono stati sempre simbolo di forza, di coesione, di fraternità.

«Così sarà sicuramente nell'avvenire!

«Ella — illustre Generale — che guidò gli alpini a tanti aspri cimenti saprà condurre la nostra grande famiglia scarpona le mète che l'attendono.

«Mi consideri sempre presente nei ranghi con devoto attaccamento e mi abbia con ogni augurio migliore, suo aff.mo Perotti».

La lettura della lettera viene vivamente applaudita e quindi il camerata Stievano così prosegue:

«A nome di S. E. Perotti ho l'onore, Generale, di passarvi le consegne del Comando della nostra fiorente sezione. Mercè il fervido interessamento di S. E., che anche lontano non ha mai cessato di interessarsi alle sorti degli alpini del pordenonese e di guidarci, la sezione è assurta al 17.o posto fra le grandi sezioni della Associazione Naz. Alpini. Ritengo per fermo che quando sarà ultimata la organizzazione della Val Cellina saliremo al 12.o o al 13.o posto. Generale, gli alpini del Pordenonese hanno imparato a conoscervi e ad amarvi in guerra e, i meno fortunati, sotto le armi in pace: le vostre gesta gloriose ed il vostro cuore paterno non li abbiamo dimenticati e siamo perciò doppiamente orgogliosi di passare ai vostri ordini. I vostri scarponi sono pronti a marciare nuovamente con voi dovunque il Duce sia per ordinare, o nostro amato comandante di ieri, di oggi e di domani».

Parla il gen. Cavarzerani

Uno scroscio di applausi accoglie la fine delle belle parole del ten. Stievano e si rinnova, quando il Generale Cavarzerani, evidentemente commosso, si accinge a parlare. Egli dice:

«Il nostro primo pensiero è per il nostro primo Ispettore di Zona al Generale Q. Ronchi che alla metà dello scorso dicembre era in mezzo a noi e che da poco è scomparso, vada il nostro commosso, affettuoso ricordo al prode soldato, al compagno, all'amico affezionato, devoto, fedele, al camerata impareggiabile. La morte non lo colse sul campo di battaglia, ma su quello del lavoro, ma non per questo il suo sacrificio fu meno eroico. Nella sua lunga carriera, il suo ardore fu ininterrotto, continuo il sacrificio di sè stesso ad un pesante dovere in pace ed in guerra, destando l'ammirazione della grande famiglia militare».

Egli manda quindi un cameratesca saluto a S. E. Cesare Perotti che, dice, «tenne con grande onore e nel periodo del maggior sviluppo le redini della Sezione di Pordenone, con ingegno acuto e carattere fermo. Il Capo del Governo per le sue eccelse doti lo destinò a più alti incarichi. Lo seguono il nostro pensiero riconoscente, il nostro affetto ed il nostro augurio».

Egli elogia poi vivamente l'opera del ten. Stievano e del cessato consiglio sezionale ed annuncia che quale segno tangibile della stima verso il suo predecessore e per l'opera fattiva da essi svolta li conferma nel nuovo consiglio al posto da essi occupato. Afferma che quando S. E. Manaresi lo pregò di accettare la carica di Ispettore di Zona del X, e di comandante della sezione pordenonese egli accettò come un dovere e farà del suo meglio.

Il gen. Cavarzerani prosegue dicendo che egli non ha indetto quest'adunata per vedere ripetersi una delle pur belle sagre alpine perchè è piuttosto tempo di raccoglimento, «ma per intenderci, perchè ogni adunata reca una promessa, perchè ogni adunata intesse; le fila della fraternità alpina per la quale dobbiamo essere tutti compatti ed uniti con tutte le altre armi, tutti uguali nel ricordo di ieri, tutti uguali nella constatazione della potenza di oggi e nella speranza del domani vicino e lontano. Egli prosegue: «Ha detto il Duce: Vittorio Veneto non è un punto di arrivo, ma un punto di partenza per nuove mète». Così è. Alla data *4 Dicembre 1918*, un'altra fulgida si è aggiunta nel cielo della nostra storia: *28 Ottobre 1922*: la Rivoluzione delle Camicie Nere per la continuazione ideale della guerra vittoriosa, perchè la rigenerazione interna era necessaria per poter additare le nuove mète alla Patria.

Camerati alpini, l'Italia sente, in una tensione sovrumana, che è giunta la sua ora. L'Italia fascista sente di non essere più una potenza trascurabile.

L'Italia vuole in nome dei suoi 600 mila morti avere il suo posto al sole. Alpini! la nostra forza è la fede: ebbene l'Italia finalmente ha conquistato la sua fede: oggi l'Italia crede in Dio, in sè stessa, nel Re, nel suo Duce. E' suonata la grande ora: il Duce l'ha segnata: è l'ora della esistenza e della potenza della Patria».

Affermando che gli alpini devono sempre essere i primi così conclude: «E nell'ora decisiva che volge v'invito ad alzare il vostro pensiero alla Maestà del Re, alla figura magnifica del Duce possente, che raccoglie in sè il palpito dei nostri cuori, che ha la visione precisa dei bisogni e dei diritti del nostro popolo.

Il comandante è un solo: la fede. La realtà è una sola: la obbedienza. La luce è una sola: la volontà del Capo che si deve trasfondere nell'animo e nei cuori di tutti noi. Con tale viatico non mancherà la vittoria!».

Vivissimi scroscianti ripetuti applausi accolgono alla fine il fiero discorso del generale Cavarzerani e la cerimonia si conclude col saluto al Re ed al Duce al suono di «Marcia Reale» e di «Giovinezza». Dopo l'adunata il generale ha tenuto il rapporto come l'Ispettore di Zona del X. a tutti i comandi di sezione e di gruppo e quindi sono stati inviati telegrammi a S. E. Manaresi, a S. E. Perotti, a S. E. il Prefetto di Udine ed al Segretario Federale.

La bella giornata, feconda di generosi propositi e che ha visto anche alcuni alpini sollecitare l'onore di partire per l'Africa Orientale, e raccomandarsi per il superamento degli ostacoli che si frappongono sempre per beffardo destino ai più generosi, ha lasciato profonda eco nella cittadinanza pordenonese che ha circondato gli alpini di viva e profonda simpatia. Gli scarponi rientrurono alle loro case con fierezza di rinnovati propositi nella fiducia che il maturarsi degli eventi possa far loro riprendere piccozza, moschetto e la nera penna di guerra.

CIVIDALE

Festa alla Scuola di Castelmonte

Giovedì 15 agosto p. v., giorno della Madonna a Castelmonte si svolgerà la cerimonia della consegna della Radio Rurale alla scuola nonchè la consegna della Fiamma alle organizzazioni dell'Opera Balilla.

Alla cerimonia interverranno il R. Provveditore agli Studi di Venezia, i dirigenti provinciali dell'Opera Balilla, i direttori didattici della Zona nonchè avanguardisti con musica da Udine e da Cividale numerosi balilla accompagnati dal loro Presidente. Ecco il programma delle cerimonie.

Ore 10.30, ricevimento delle autorità, ore 11 SS. Messa, ore 11.30 cerimonia della benedizione e della consegna della Radio e della nuova fiamma.

Beneficenza

Per onorare la memoria del cav. nob. Lorenzo Albini all'Ente Opere Assistenziali di Cividale sono pervenute le seguenti offerte: Banca Cividalese di Credito lire 200, famiglia cav. Lorenzo Albini lire 200. Angelo nob. Albini lire 50.

Alla Congregazione di Carità, per onorare la memoria di Giovanni Pussini, la famiglia Giuseppe Specogna di Cividale ha offerto lire 15.

Per onorare la memoria del cav. nob. Lorenzo Albini gli eredi del defunto hanno versato alla Congregazione di Carità lire 300 per l'istituzione di un letto della Casa di Ricovero al nome del caro estinto; la Banca Cividalese di Credito lire 100 e la famiglia nob. Angelo Albini lire 50.

Al fondo Pensioni della Società Operaia, per onorare la memoria del cav. Albini Lorenzo hanno offerto lire 100 Banca Cividalese di Credito; lire 100 Eredi cav. nob. Lorenzo Albini.

Per onorare la memoria del cav. nob. Lorenzo Albini la famiglia ha versato lire cento a beneficio dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Cividale.

Infortuni sul lavoro

Giovanni Goles di Pietro, di anni 26 da Ponteacco, alle dipendenze della ditta G. Folicaldo, nel caricare dei fusti sopra un autocarro, riportava una ferita lacero contusa alla falange secondo dito mano destra guaribile in giorni 10 salvo c.

— Germanico Rieppi fu Francesco di anni 32, alle dipendenze della Italcementi nel manovrare un ferro per il forno, rimaneva col dito indice della mano sinistra preso fra il ferro e la pareta del forno. Guarirà in giorni 8.

— Lucente Flocco fu Angelo di anni 23, alle dipendenze dello Stabilimento Estratti Tannici, nel togliere la corteccia a un tronco di castagno, riportava una ferita da taglio in corrispondenza della faccia dorsale del pollice della mano sinistra guaribile in giorni 10.

S. GIOVANNI al NATISONE

Avanguardista promosso per merito distinto

S. E. Ricci, Presidente dell'Opera Balilla, ha promosso capo squadra per merito distinto l'Avanguardista Bruno Braida di Giuseppe, d'anni 14, che il giorno 20 luglio p. p. gettandosi nelle acque del Natisone salvava da sicura morte il Balilla Villotta Italo che, travolto dalla corrente, stava per soccombere. Il Braida sarà pure proposto per la medaglia al valore civile.

Il sabato fascista nell' Opera Balilla

Tutti gli iscritti all'Avanguardia son comandati ogni sabato alle ore 16, nel capoluogo ove il Comandante della II Coorte C.M. m.o Aurelio Bin svolgerà un programma vario morale - politico - sportivo.

Pure ogni sabato i Balilla moschettieri si raduneranno per lo stesso scopo al comando dell'allievo C. M. Leonardo Volpe. Coloro che mancheranno a tali adunate senza giustificato motivo, saranno denunziati.

Al corso a Roma

Sabato prossimo partirà, per Roma ove compirà il corso nazionale per la promozione a cadetto, il capo Centuria Romeo Piani di Dolegnano.

MORTEGLIANO

Ispezione alla Casa Balilla

Nella mattinata di sabato u.s. il medico provinciale è stato ad ispezionare gli impianti igienico-sanitari della Casa Balilla, compiacendosi vivamente per la perfezione e modernità con la quale sono stati eseguiti.

MOGGIO UDINESE

Le giornate dei Giovani cattolici

Abbiamo avuto ospiti circa 150 giovani delle Associazioni di Azione Cattolica. Arrivati giovedì da varie parti del Friuli coi dirigenti, trascorsero quattro giorno tra riunioni organizzative e sport. Uno dei loro primi atti fu l'omaggio al monumento dei Caduti, al quale si recarono incolonnati a tre, condotti dal dott. Zanussi, con un gruppo di Universitari in testa, cantando gli inni della Patria, del Fascismo e dell'Azione Cattolica. Dinanzi al monumento sono stati detti brevi e commossi discorsi patriottici. Venerdì sera i giovani cattolici hanno fatto una bella ed imponente fiaccolata attraverso le vie cittadine e sabato sera, nella «Casa del Popolo» hanno dato una rappresentazione drammatica, cui è intervenuto un distinto pubblico, fra cui varie autorità. L'avv. professor Bressani, dei dirigenti dell'Aziona Cattolica friulana, ha tenuto un breve e nobile discorso sull'Italia e i Cattolici.

Domenica stessa, in Duoni ha tenuto alla massa dei giovani cattolici una conferenza all'aperto, presso l'Abbazia S. Gallo, sul riposo festivo, illustrando le relative disposizioni della Chiesa e del Regime.

Poi, domenica stessa, in Duomo, mons. Abate mitrato ha celebrato una solenne messa pontificale e nel pomeriggio un «Te Deum», con l'intervento dei notabili dell'Azione Cattolica fra cui il comm. avv. Brosadola presidente della Giunta Diocesana e il rag. Mario Visentini presidente delle Associazioni Giovanili.

Di un investimento qui avvenuto nel pomeriggio di domenica (un'auto ha travolto una bambina), diamo notizia in cronaca di Udine.

FLAIBANO

Di un incendio che ha causato 25 mila lire di danno, riferiamo in cronaca di Udine.

VARMO

Il IV Centenario della chiesa di Madrisio

Il ridente paese di Madrisio era domenica scorsa in festa ricorrendo in tale giorno il IV centenario della consacrazione della chiesa parrocchiale, il X di ministero ed il XV di sacerdozio del parroco, don Mario Degano.

Durante la giornata, la popolazione ha tributato al suo pastore una manifestazione d'affetto e di riconoscenza. Alle 10.30 di mattina è stata celebrata la Messa solenne, cantata dalla cantoria locale.

Tutti gli invitati alla cerimonia si sono poi riuniti nella casa canonica per il pranzo, durante il quale si alzarono a parlare il Vicario foraneo don Tribos, don Deganutti e don Calligaris, bene augurando al festeggiato. In seguito don Danuzzi lesse i telegrammi e le lettere di adesione di amici e conoscenti che non poterono intervenire alla cerimonia. A don Degano sono pervenuti inoltre numerosi regali fra cui quelli significativi di S. E. mons. Nogara, Arcivescovo di Udine e del Duca Catemario di Quadri. Don Adolfo Degano, fratello del festeggiato e parroco di S. Giacomo di Udine, ha portato l'adesione del Vicario Generale mons. Quargnassi. Con parole commosse ha ringraziato i presenti don Mario Degano. In seguito la presidentessa delle giovani dell' A. C. ha accompagnato alla casa canonica una giovane aspirante che ha offerto al parroco un mazzo di fiori e gli ha rivolto parole di riconoscenza e di augurio. Verso le ore 16 hanno avuto luogo i vesperi e poi una processione solenne sugli argini del Tagliamento, ed è stata portata fuori per la prima volta la nuova statua di Sant'Antonio di Padova che venne in seguito collocata nell'artistica nicchia appositamente costruita nella chiesa.

Ieri, lunedì, i festeggiamenti sono continuati e don Mario Degano ha offerto il pranzo ai poveri del paese.

Questa manifestazione d'affetto al suo parroco dell'intera popolazione di Madrisio è stata meritata dal festeggiato che durante la sua permanenza in questa Cura della Bassa Friulana ha svolto opera caritatevole, fattiva, amorevole e patriottica a favore dei suoi figli spirituali. Don Degano oltre che, bella figura di sacerdote è pure un fervente patriota che dal 1915 al 1918 prestò servizio militare.

S. PIETRO AL NATISONE

Beneficenza

Per onorare la memoria di Lorenzo Podrecca, immaturamente spentosi, la famiglia Giuseppe Podrecca e la vedova Ermenegilda Cicuttini, hanno devoluto: alla Casa di Ricovero di San Pietro lire 1200; alla Congregazione di Carità lire 100; all'Opera Balilla lire 100; alla Colonia Elioterapica lire 50.

LA VITA SPORTIVA

CICLISMO

La vittoria di Corradini nel Gran Premio Bottecchia

Ottimamente organizzata dal C. C. Udinese e istituita dal Dopolavoro di Grions di Povoletto, si è svolta domenica l'annunciata gara ciclistica riservata alla categoria allievi e Giovani Fascisti allievi e denominata VII Gran Premio Ottavio Bottecchia.

La gara, che si snodava su un percorso di km. 7 da ripetersi per sei volte con un totale di chilometri 42 e con traguardo a punti ad ogni giro, è risultata interessante e anche emozionante. Il fondo stradale veramente pessimo, e le numerose e pericolose curve incluse nel circuito, hanno servito a dar vita alla gara, ma hanno causato anche gravi cadute come per esempio quella di Pellis al terzo giro e di Scarlatti al sesto, nonchè di altri corridori.

Animate sono risultate le volate per la vittoria di traguardo; peccato però che questi sia stato posto troppo vicino a una pericolosa curva.

Il sanvitese Corradini, dallo spunto rabbioso e bruciante, ha avuto ragione del numeroso lotto regolando nettamente i suoi più diretti avversari, Bertoni e lo sfortunato Scarlatti. Infatti, scomparso dalla lotta al terzo giro il sandanielese Pellis, la lotta si è impegnata fra questi tre forti atleti che si sono disputati con accanimento la vittoria.

Il via è stato dato dal comandante del F. G. di Povoletto.

Fasi movimentate

Il plotone, molto numeroso, ha iniziato velocemente la fatica. Prima di Povoletto una caduta nel mezzo del gruppo non ha conseguenze. Oltrepassato Salt, la gara diviene ancora più movimentata perchè già in vista del primo traguardo. Allo sprint, Pellis regola Scarlatti e Corradini mentre gli altri seguono a ridosso.

Dopo la volata, l'andatura cala; di questo approfitta Canciani per guadagnare un centinaio di metri a Povoletto, mantenendoli sino sul traguardo. Al terzo giro l'andatura diminuisce, ma nella curva del traguardo, Pellis cade e Corradini vince davanti a Scarlatti e Bertoni. Il gruppo si è assottigliato. Sartori ha forato e anche Cattaneo ha avuto lo stesso incidente al primo giro. Candusso, sorgendo di sorpresa si aggiudica il quarto traguardo davanti a Linda e Corradini. La corsa sta avviandosi alla conclusione e le volate per i punti di traguardo, divengono sempre più emozionanti. Così, al quinto giro si impernia una entusiasmante lotta fra Bertoni e Corradini. Il bianco - nero la spunta per una gomma, ma la giuria classifica primo il rosso. Il sanvitese è saldamente in testa alla classifica e se l'ultimo traguardo a punteggio doppio non darà sorprese, egli sarà il vincitore della gara.

L'epilogo

E' ancora Bertoni che prevale nell'ultima volata. Tullio e Corradini terminano nella sua scia. La corsa è così decisa a favore a favore del piccolo e bravo atleta del C. C. L. Stefanutti che si è anche aggiudicato la medaglia di vermeille messa in palio dal Fascio Giovanile di Povoletto per il vincitore del terzo traguardo.

Ecco pertanto la classifica generale:

1. *Cesare Corradini* (C. C. L. Stefanutti) che impiega ore 1,15' a compiere i 42 km. del percorso alla media oraria di km. 33,600, punti 23;

2. Mario Bertoni (C. C. Sandanielese) p. 18;

3. Scarlatti Angelo (F. G. Pasian di Prato) p. 13; 4. Armando Tullio (C. C. Sandanielese) p. 10; 5. Candusso Americo (idem). p. 7; 6. Linda Luigi (id.) p. 7; 7. Della Picca Arduino (C. C. L. Stefanutti) p. 6; 8. Ferro Gino (F.G. Gonars) p. 6; 9. Umberto Dri (C. C. L. Stefanutti); p. 5; 10. Nicolò Cancian; (F. G. Tarcento) p. 5.

Conte vince a Torreano

La gara ciclistica di Torreano di Martignacco, indetta per la categoria aspiranti ed organizzata dal C. C. Udinese, ha avuto buon successo. La competizione svoltasi con un ritmo febbrile dalla partenza all'arrivo (34.540 di media), è stata interessantissima ed ha messo in luce il valore e la tenacia delle giovani promesse friulane. I baldi atleti rappresentanti il sodalizio Udinese sono stati i protagonisti della corsa e ad essa hanno dato tutte le loro possibilità. Ha vinto Oreste Conte del C. C. Udinese e la sua vittoria, è stata netta, chiara, convincente. Beltrame ha pure rivelato ancora una volta le sue possibilità e la prova di domenica è stata più che onorevole; caduto malamente appena partito, assieme a Papinutti, ha saputo riprendere e con un bellissimo inseguimento con il sandanielese, raggiungere il gruppo ed arrivare al traguardo a pochi centimetri dal vincitore. Così Papinutti che s'è difeso a denti stretti contro la coalizione udinese.

Bene Cossio, non in buona giornata, e Bergamasco dell'U.C.T. - Da Nicoloso, che ben conosciamo ci attendevamo qualcosa di meglio, mentre anche Nello Fusari non ha saputo confermarci le sue precedenti belle esibizioni.

Il «via» viene dato alle ore 10 ad un plotone di una ventina di concorrenti smaniosi di mettere in luce le loro possibilità. Si tratta di compiere una cinquantina di chilometri comprendenti la salita di Monte Croce. Sin dall'inizio, l'andatura veloce costringe le figure secondarie a staccarsi dal gruppo ed a marciare frazionate. A Godia Papinutti e Beltrame cadono ferendosi non seriamente. - Rimontano e raggiungono i primi nei pressi di Ravosa. Nelle località di passaggio numerosa folla applaude ed incita i concorrenti. Monte Croce è raggiunto per primo da Conte. Per Nimis e Tarcento si raggiunge la strada asfaltata ed appena fuori Tricesimo, Conte e Beltrame con un riuscito tentativo, staccano il gruppo. Saranno raggiunti a Pagnacco dal solo Papinutti che ha eseguito un bellissimo inseguimento. Arrivano così nell'ordine al traguardo, accolti dagli applausi dei numerosi sportivi, ivi convenuti. Cossio arriva quarto da solo, indi gli altri nell'ordine. Torreano, paese del vincitore, ha voluto poi festeggiare il suo beniamino, che ha ricevuto le felicitazioni anche dal Segretario del Fascio e dal Podestà.

Ecco la classifica: 1. Conte Oreste del C. C. Udinese che impiega ore 1.32' a compiere i 53 km. del percorso alla media di km. 34.540 — 2. Beltrame Camillo id. a ruota — 3. Papinutti Oreste del C.C. Sandanielese ad una macchina — 4. Cossio Mario del C. C. Udinese — 5. Bergamasco Vincenzo del U. C. Triestini — 6. Tessaro Mario del C. C. Udinese — 7. Bernava Antonio del C. C. Stefanutti — 8. Nicoloso Enea del C. C. Sandanielese. — Altri arrivati in tempo massimo.

CALCIO

Amichevoli

Allievi Esperia-Colugna 7-1

Sul bel campo del II. Gruppo Rionale la squadra degli allievi del G. S. Esperia appena costituita ed alla sua prima partita dopo un bel incontro, combattuto contro la baldà compagine del Dopolavoro Colugna è riuscita vincitrice per ben 7 porte contro una.

Nel primo tempo gioco equilibrato e solo sul finire gli allievi esperini si sono portati in vantaggio con un goal segnato da Barcobello. La ripresa invece è stata quasi in netto favore degli esperini che segnarono ben sei porte: Barcobello 2, Soldà 1, Cengarle 1, Zuliani II. 1 e un autopunto. Il Colugna è riuscito a segnare il goal della bandiera con un tiro fortunoso.

O.N.D. Zugliano-G. S. Esperia 2 a 0

L'annunciata partita amichevole, svoltasi sul campo sportivo del Dopolavoro di Zugliano, si è conclusa con una netta vittoria della squadra locale. L'Esperia scesa in campo nella sua solita formazione, ha dovuto convincersi che la compagine zuglianese, raggiunto un buon grado di forma, può competere con le capiliste Ulciane.

La partita ebbe inizio alle ore 17.15. Al 2' minuto di gioco, l'ala sinistra zuglianese, con preciso tiro, batteva il portiere avversario che invano aveva tentato la parata. Al 3' minuto vediamo ancora Turus che segna per il Zugliano, ma l'arbitro annulla per fuori gioco. Segue una discesa dell'Esperia che viene infranta dai terzini zuglianesi. Poco dopo è Vescovi, che, lanciato da Turus, riesce a segnare il secondo punto a favore del Zugliano.

Nella ripresa abbiamo qualche cenno di superiorità udinese ma senza conclusione. Del Zugliano si distinsero, Vescovi, Turus, Balbusso II e Balbusso III, mentre della Esperia il portiere ed i due terzini.

La squadra del Dopolavoro di Zugliano scese in campo nella seguente formazione: Drigani I; Menuzzi e Tosolini; Balbusso I, Balbusso II e Balbusso III; Cuberli, Germano I, Turus, Drigani II e Vescovi.

Ha preceduto il sudescritto incontro una partita amichevole tra la squadra Ardea di Udine e quella B del Zugliano chiusasi con la vittoria a favore di quest'ultima per 3 a 2. Numeroso pubblico ha assistito agli incontri.

Pro Tarcento-Remanzacco 3-0

Sul campo sportivo di Tarcento si è svolta la partita di ricupero fra la squadra locale e quella di Remanzacco. Gli ospiti che nella partita di andata avevano nettamente vinto il confronto, hanno dovuto questa volta cedere la palma agli avversari. I compagni di Vivanda hanno meritato la vittoria poichè, oltre alla foga e alla buona volontà impegnate durante il gioco, hanno condotto le azioni improntandole a pregevole fattura. Della squadra canarina tutti bene, mentre qualche elemento ospite è apparso in nera giornata.

I punti furono segnati al 14' del primo tempo da De Vit su errore di Comar e al 35' dello stesso tempo su calcio di rigore da Vivanda. Nella ripresa il gioco è stato equilibrato. Al 40' i tarcentini in seguito a una brillante azione hanno marcato la terza porta ad opera del centro attacco.

Arbitro Palmano del G.A.U.

Le grandi manifestazioni sportive del Dopolavoro

Il campionato di marcia e tiro a pattuglie per il Trofeo "Segretario del Partito,,

Una importante manifestazione sportiva ha in programma il Dopolavoro Provinciale per domenica 1 settembre p. v. In tale giornata avrà svolgimento il primo campionato dopolavoristico di marcia e tiro a pattuglie, per il quale è in palio il trofeo «Segretario del P.N.F.».

Ecco le principali norme regolamentari della gara che avrà svolgimento a Tarcento ed alla quale sono invitati a parteciparvi, con un numero illimitato di pattuglie di 4 elementi, tutti i Dopolavoro della Provincia.

Le pattuglie dovranno presentarsi alla giuria, a Tarcento, piazza Umberto I, per le operazioni preliminari (punzonatura e distribuzione dei numeri) alle ore 7 precise del giorno 1 settembre; l'ordine delle partenze sarà estratto il giorno 30 agosto alle ore 16 presso la sede del Dopolavoro Provinciale.

La partenza della prima pattuglia sarà data alle ore 7,30 e successivamente, con un intervallo di 30 secondi l'una dall'altra, le altre.

La gara si svolgerà sul seguente percorso: Tarcento (metri 230 s.m.), Ciseris, Borgo Erba, Strada Bernadia, Usiunt, Forte Bernadia (m. 900), sperone Bernadia, S. Osvaldo, Ciseris, Tarcento, km. 15. Il tracciato del percorso sarà reso evidente ai concorrenti mediante appositi segnavie dipinti in rosso sulle rocce e con altri visibili segnali.

La classifica generale sarà ricavata sommando il punteggio ottenuto nella marcia con i punti conseguiti nel tiro e cioè alla prima pattuglia classificata nella marcia saranno assegnati punti 200 e a quelle che seguiranno nell'ordine saranno levati tanti punti quonti sono i minuti o frazione di minuto di ritardo sul tempo impiegato dalla prima classificata. A tale punteggio sarà aggiunto quello conseguito nella prova di tiro.

Norme tecniche

Ogni pattuglia dovrà marciare lungo tutto il percorso in fila indiana e sarà tollerato un distacco massimo, fra il primo e l'ultimo componente, di metri 10. Eventuali infrazioni causeranno la squalifica della pattuglia.

Il tempo massimo sarà dato da quello impiegato dalla prima pattuglia, aumentato della metà.

Ogni pattuglia dovrà arrivare al traguardo con non più di m. 10 di distacco fra il primo e l'ultimo dei componenti. Le pattuglie che giungessero incomplete al traguardo non saranno classificate.

Ai componenti le pattuglie è fatto obbligo di soccorrere i propri compagni eventualmente colpiti da malore o comunque impossibilitati a proseguire.

Dopo la prova di marcia, le pattuglie concorrenti dovranno eseguire una prova di tiro col moschetto modello «91» contro sagome di uomo in ginocchio sulla distanza di metri 100 ed ogni componente la pattuglia tirerà sei colpi. Per ogni sagoma colpita il tiratore, e per esso la pattuglia, guadagnerà un punto.

Per questa manifestazione, alla quale non potrà mancare il migliore dei successi sono in palio i seguenti premi:

1.a pattuglia: *Trofeo «Segretario del P. N. F.»* e quattro medaglie d'oro ai componenti; 2.a: Coppa «Dopolavoro Provinciale» e quattro medaglie vermeille; 3.a: Coppa «Città di Tarcento» e quattro medaglie argento; 4.a: Coppa «Dopolavoro di Tarcento» e quattro medaglie argento; 5.a: quattro medaglie d'argento ai componenti; dalla 6.a alla 10.a pattuglia: medaglia di bronzo ai componenti.

Premio speciale: Coppa «Federazione Italiana Escursionismo» al Dopolavoro che avrà il maggior numero di pattuglie classificate. In caso di parità di punteggio, i premi saranno assegnati per sorteggio.

Lo sport della Milizia

La V. gara di marcia e tiro per squadre della Milizia

Il giorno 29 settembre p. v. come abbiamo annunciato, a Gemona si svolgerà il V. Campionato Nazionale di Marcia e Tiro in montagna per squadre della M.V. S.N.

L'organizzazione e la direzione della gara sono staete affidate dal Comando della Milizia, ancora una volta, alla 55.a Legione «Alpina Friulana» che anche lo scorso anno ha vinto la dura competizione, considerata come la prova più ardua che si disputi fra squadre militari sulle nostre Alpi.

BOCCE

Una gara a coppie a Molin Nuovo e ad Adegliacco

Giovedì 15, ferragosto, si svolgerà a Molin Nuovo, sui campi della trattoria «Rodaro» una gara a coppie dotata di premi in denaro. Alla manifestazione, che è approvata, e già assicurata la partecipazione di numerosi giocatori udinesi e di una larga rappresentanza del Dopolavoro di Spilimbergo.

* * *

Domenica 18 corrente sui ben attrezzati campi «Pittaro» in Adegliacco avrà svolgimento con inizio alle ore 14.30 una gara di bocce a coppie alla quale si prevede la partecipazione dei giocatori udinesi come pure di tutti quelli della zona circonvicina.

I partecipanti dovranno essere in possesso della tessera dell'O. N. Dopolavoro.

Il campionato sociale

Domenica 18 corrente, alle ore 15, sui campi di gioco della «Trattoria Obuel» (Porta Grazzano) sarà disputata la gara per il campionato sociale a coppie.

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire 8 per coppia, si ricevono sul campo di gioco il giorno della gara fino a mezz'ora prima della gara.

Sono in palio ricchi premi e diplomi. Al gruppo a cui appartiene la prima coppia classificata sarà aggiudicata la coppa della Bocciofila Udinese.

AUTOMOBILISMO

La "24 ore di Pescara,, vinta da Cortese e Severi

Un grande successo tecnico ha avuto la corsa delle «24 ore» organizzata a Pescara e che si è conclusa dopo aspra lotta in favore della coppia Cortese-Severi. Alla prova ha partecipato anche il Direttore del «Popolo d'Italia», Vito Mussolini, il quale, con Agosti, si è brillantemente classificato quinto nella classe fino a 2000 cmc.

Ecco le classifiche:

Gruppo A con compressore, classe 1500: 1. Alfieri e Scesa su Alfa Romeo 1500 con km. 2232,899 — 2. Gallosi - Costantini su Alfa Romeo con km. 1416,339.

Gruppo B senza compressore, classe oltre 1 2000: 1. Cortese e Severi su Alfa Romeo 2300 con km. 2777,252 (vincitori assoluti). — 2. Rosa Comotti su Alfa Romeo 2300 con km. 2510,161 — 3. Mongin Paris con Delahaye 300 con km. 2422,846 — 4. Principe Nicola di Romania Tadini su Alfa Romeo 2300 km. 2364,719.

Classe fino ai 2000: 1. Lurani Strazza (Aston Martin) 1500 con km. 2344,420 — 2. Cartoni Ragnoli su Lancia 1300 km. 2303,028 — 3. Falkner Cliarcker su Aston Martin 1500 con km. 2150,468 — 4. Giacosa Visconti su Lancia 1196 con km. 2147,950 — 5. Vito Mussolini - Agosti su Lancia speciale 1500 con km. 2128,480.

Classe fino ai 1100: 1. Bianco - Delpino su Balilla con chilometri 2155,024 — 2. Peroni - Pompei su Balilla km. 2147,397 — 3. Zoboli Chieregato su Balilla km. 2102,846. Arrivati 2 5.

Classifica assoluta delle 24 ore: 1. Cortese Severi su Alfa Romeo 2300 quoziente 1.192. — 2. Rosa Comotti su Alfa Romeo 2300, quoziente 1,174 — 3. Lurani Strazza su Aston Martin 1.167 — 4. Bianco Delpino su Balilla 1,120 — 5. Peroni Pompei su Balilla 1.116 — 6. Cartoni Ragnoni su Lancia 1300 1,115.

L'"Auto Union,, con Varzi alla corsa dello Stelvio

E' pervenuta alla Sede di Milano del R.A.C.I. l'iscrizione ufficiale dell'Auto Union alla IV corsa Internazionale dello Stelvio con una vettura allestita appositamente e che sarà pilotata da Achille Varzi.

Con l'iscrizione dell'asso gallaratese la classica corsa in salita assurgerà quest'anno a particolare importanza, data anche la presenza della Scuderia Ferrari. La battaglia per la conquista della vittoria nella corsa delle aquile si presenta quindi strenua e delle più interessanti. Tadini, l'attuale detentore dei primati nelle categorie sport e corsa sarà dunque impegnato a fondo sia per abbassare i suoi tempi precedenti, sia per difendersi dal deciso attacco del pilota della casa tedesca.

Sono inoltre pervenute le iscrizioni dei più validi piloti dell'automobilismo italiano e straniero tra i quali si contano numerosi gli specialisti dello corse in salita.

MOTOCICLISMO

Il raduno nazionale del Pasubio

Dal «Raduno dei Centauri» ad oggi raduni motociclisti se ne sono fatti moltissimi in ogni parte d'Italia: ma ogn'uno ha potuto notare che soltanto ai convegni aventi specialissime caratteristiche o che si svolsero in circostanze particolarmente fortunate è arriso il successo pieno, vasto, di eco larga e duratura. Una decina, su centinaia di raduni effettuati in questi ultimi anni, hanno sopravvissuto; tra questi il Raduno nazionale moto-alpinistico del Pasubio che per le sue speciali caratteristiche, per la sua importanza patriottica, sportiva e militare ha ottenuto fin dalla sua prima edizione un indiscusso successo.

Il Raduno del Pasubio rientra nella cerchia dei Raduni privilegiati, per l'insieme di caratteristiche, per le ragioni stesse del suo essere, ma anche e specialmente per la cura con la quale un gruppo di appassionati motociclisti ha saputo organizzarlo lasciando nell'animo dei partecipanti un caro ricordo di ospitalità e di cordialità unitamente alla visione di panorami orridamente meravigliosi.

Tale cura lo stesso Governo ha voluto premiare quest'anno disponendo che al Raduno presenziasse S. E. Baistrocchi, oggi Sottosegretario alla Guerra ed un tempo valoroso Comandante delle Artiglierie del Pasubio. Per la Sua presenza il Raduno acquista quest'anno un suo particolare significato ed i motociclisti italiani si stringeranno fieri attorno a S. E. Baistrocchi per dimostrare tutta la fede e la disciplina del motociclismo italiano.

Con l'occasione s'innesteranno al Pasubio la significativa cerimonia dell'Arco Sacello al Cimitero delle 7 croci che Schio ha eretto a perenne ricordo dei Caduti del Pasubio e l'inaugurazione del gagliardetto del Moto Club Schio offerto gentilmente dalle Donne Fasciste scledensi al valoroso sodalizio sportivo cittadino.

Per tutte queste ragioni il successo del Raduno è già assicurato; ma a queste ragioni d'indole morale e patriottica s'aggiunge la importanza sportiva del Raduno propriamente detto. Il Pasubio non è una mèta turistica da raggiungersi con una facile galoppata su strade asfaltate o comunque in ottimo stato o con pendenze leggere. Il Pasubio è una mèta da guadagnarsi anche se il guadagnarla non richiede l'essere campione o possedere macchine speciali.

La strada degli Scarubbi pur essendo orrida come paesaggio nulla ha di pericoloso, ma molte alla prova giustamente piloti e macchine.

La vittoria conseguita con l'arrivo a Parte Pasubio e con la consegna del «Brevetto di Motoalpinista» è forse una delle ragioni di maggior successo del Raduno stesso. Da notare che il «Brevetto di Motoalpinista» è l'unico documento di tal fatta attualmente autorizzato.

Anche per questa ragione il Raduno non mancherà di ottenere il successo che già del resto le numerose iscrizioni fanno prevedere.

Il Raduno del Pasubio che si svolgerà il 15 corrente quindi si prepara a segnare anche questo anno una bella affermazione di fede e di disciplina del motociclismo Italiano ed a segnare un successo che potrà restare memorabile nella storia del motociclismo Nazionale.

ATTI UFFICIALI

F. C. I.

Commissariato III. Zona

Comunicato n. 26 dell' 8 agosto 1935-XIII. — *Approvazioni gare:* Si approvano le seguenti gare: 15 agosto: Riunione in pista a Montagnana, riservata ai corridori Giovani Fascisti. — 15 agosto: XIa Coppa Zuliani, per dilettanti, organizzata dal C. S. Belloni di Padova, partenza ore 14, Km. 133, Commissario Mazzoleni. — 15 agosto: Premio Ferragosto, organizzata dal F.G.C. Campodarsego, per Giovani Fascisti, partenza ore 14.30, Km. 110. Commissario Cinti. — 18 agosto: Gran Premio Menapace, per aspiranti, organizzata dalla Società Ciclisti Padovani, partenza ore 9.30, Km. 30, Commissario cav. Razzolini. — 25 agosto: XII Corsa Pedale Veneziano, per dilettanti, organizzata dalla S. C. Pedale Veneziano, partenza ore 10.30, da Mestre, Km. 150. Commissario Alta. — 26 agosto: Corsa per Giovani Fascisti organizzata dal Fascio Giovanile di Villadose, partenza ore 15.30, Km. 55. Commissario Piva.

Omologazioni: Si omologano le seguenti gare: *VIIIa Coppa Italia Pilsen: 1. Vio, 2. Linda, 3. Barbon. La Coppa viene assegnata al C. C. Sandanielese.* — Coppa Pelai: 1. Rossetti, 2. Ferlin, 3. Berto. La Coppa viene assegnata al Gruppo Sportivo Fascista di Rovigo. — IVa Popolarissima Aspiranti «Ettore Boato»: 1. Carniato, 2. Pavan, 3. Pilon. — Coppa Pozzonuovo: 1. Rugagnin, 2. Strukul, 3. Sensolo. La Coppa viene assegnata al F.G.C. di Rovolon. — Coppa Triumph: 1. Strukul, 2. Magagnin, 3. Buson. La Coppa viene assegnata al F.G.C. Scapin di Padova. — IIa Coppa Monti: 1. Strukul, 2. Ferlini, 3. Magagnin. La Coppa viene assegnata alla Società Ciclisti Padovani, — Circuito di Biscuolai: 1. Stefani, 2. Brescancin, 3. Callegaro. La Coppa viene assegnata al F.G.C. Leonio Contro di Treviso. — Coppa Piero Trevisan: 1. Tabacco, 2. Gasparini, 3. Donadello. La Coppa viene assegnata al Veloce Club Vicenza — VIIo Campionato ciclistico ferroviario delle Tre Venezie: 1. Cottur, 2. Da Lio, 3. Campioni. La Coppa viene assegnata al D.L. Ferroviario di Venezia.

Provvedimenti disciplinari: Nonostante la precedente diffida, le Società sottoelencate non hanno a tutto oggi rimesso i verbali di gare disputate: V.C.C. Veneziano di Venezia — *C. C. Udinese di Udine* — Gruppo Sportivo Fascista di Rovigo — *O. N. Dopolavoro di Pordenone.* — Comando Federale F.G.C. di Vicenza — F.G.C. di Ospedaletto Euganeo — F.G.C. di Solesino. Per il motivo di cui sopra i Sodalizi elencati sono multati di L. 20 ciascuno da versare al Commissariato entro il 25 corrente mese, unitamente ai verbali richiesti.

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Ispezioni del dott. Gardini del Direttorio Nazionale

Per disposizione di S. E. il Segretario del Partito, il dott. Nino Gardini del Direttorio Nazionale, ha ieri ispezionato la Federazione dei Fasci di Combattimento.

Ricevuto dal Segretario Federale, ha visitato la Casa Littoria, il costruendo Collegio dell'Opera Balilla, la Casa del Balilla ed alcune Colonie elioterapiche in città e provincia.

Il dott. Gardini inoltre, accompagnato da S. E. il Prefetto e dal Segretario Federale si è interessato in modo particolare, degli schedari anagrafici per l'occupazione e l'assistenza, prendendo visione del loro pratico funzionamento presso l'Ufficio unico provinciale di collocamento, ed alcuni schedari comunali, riscontrando la perfetta efficenza dell'iniziativa attuata in Friuli.

Arruolamento volontario per l'Africa orientale

di mutilati e invalidi di guerra

Il Comitato Centrale della Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra con sua circolare n. 85 del 10 agosto u. s. ha comunicato alle organizzazioni dipendenti le disposizioni relative all'arruolamento volontario per l'Africa Orientale dei mutilati ed invalidi di guerra. Essi si rivolgano pertanto alle sezioni e sottosezioni da cui dipendono per i necessari chiarimenti e modalità.

Corso di perfezionamento per insegnanti

Venerdì prossimo alle 10 sarà aperto il corso annuale di perfezionamento e coordinamento per gli insegnanti delle scuole aggregate al Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica e che sarà tenuto presso la R. Scuola industriale «Giovanni da Udine» sotto la direzione del prof. arch. Piero Zanini. Le lezioni continueranno sino al 25 settembre. Dati i risultati ottenuti nel decorso anno, le domande di frequenza sono state numerose ma però esse sono state limitate a 80, massimo numero di frequentanti consentito dalle necessità didattiche.

Borse di studio

per figli di mutilati od invalidi di guerra

La sezione provinciale Mutilati comunica di avere istituito anche per il corrente anno delle borse di studio a favore dei figli e delle figlie di mutilati od invalidi di guerra che abbiano ottenuto lusinghieri risultati di profitto nell'anno scolastico testè terminato.

Rivolgersi alle direzioni delle scuole e degli istituti della provincia o alle sedi delle sezioni o delle sottosezioni Mutilati ed Invalidi di guerra.

Trasferimenti di professori

Con recenti provvedimenti il Ministro dell'Educazione nazionale ha disposto un vasto movimento di professori dei R. Istituti d'istruzione media classica, scientifica e magistrale. Le disposizioni comprendono, tra altri, i seguenti movimenti: prof. Federico Davide Ragni, dal Liceo Scientifico al Liceo Ginnasio di Udine (lettere italiane e latine); prof. Stefano Ranzi, destinato al Liceo Ginnasio di Cividale (lettere greche e latine)· prof. Italo Guidetti, destinato al Liceo Ginnasio di Udine (filosofia della Storia ed economia politica); prof. Paride Rigali, destinato al R. Istituto Magistrale di Udine (lingua, lettere latine e storia).

Nel nucleo dei Fanti di Basaldella

Questa sera a Basaldella nella sala dell'Asilo alle ore 20.30 dovranno trovarsi i bandisti del gruppo Fanti per le prove settimanali, ed i soci per uno scambio di vedute circa l'organizzazione della cerimonia per la inaugurazione del gagliardetto.

La Mostra a Gorizia di fotografie di guerra

Per ragioni di carattere tecnico il Comitato Provinciale del Turismo di Gorizia ha deliberato di rinviare al prossimo anno la «Mostra di fotografie di guerra con speciale riguardo ai Campi di Battaglia di Gorizia e dell'Isonzo» che doveva tenersi nel settembre prossimo in detta città, fissando fin d'ora il periodo d'apertura della Mostra stessa dal 21 aprile al 24 maggio 1936-XIV.

Ce fastu?

Il bollettino della Società Filologica Friulana «Ce fastu?» è uscito nel numero 5-6, con vari scritti: Giuseppe Vidossi riferisce dell'elemento veneto e friulano nel Laudario udinese; Giuseppe Marchetti parla della «lingua delle antiche liriche d'amore friulane»; Alessandro Wolf continua l'elenco delle denominazioni locali del Friuli derivate da nomi gentili romani e preromani.

Il nuovo villaggio di S. Domenico

La benedizione della chiesa

Nella località chiamata Faula situata a circa mezz'ora di cammino dalla Città presso l'incrocio di via Martignacco con via della Faula, a cura dell'Amministrazione dei Legati del Comune, è sorto un vero e proprio paese come abbiamo avuto occasione di riferire, con la Casa del Fascio e la chiesetta dedicata a S. Domenico, dalla quale prende il nome anche il nuovo paese.

Giovedì prossimo, 15 corr. sarà giorno di festa per quegli abitanti, perchè S. E. l'Arcivescovo benedirà solennemente la chiesetta e ivi celebrerà il primo sacrificio della Santa Messa.

Ecco l'orario delle funzioni: ore 7.30 benedizione della Chiesa; ore 8 S. Messa celebrata da S. E. l'Arcivescovo. Nel pomeriggio alle ore 16, benedizione della statua del Santo nella chiesa parrocchiale del Redentore, quindi trasporto trionfale di essa alla nuova chiesa. La processione passerà per via A. L. Moro e via Martignacco.

I convittori del "Tomadini,, in gita nel Cividalese

I convittori dell'Istituto Tomadini hanno compiuto sabato scorso una interessante escursione. Con zaino in ispalla i frugoli (dai 7 ai 14 anni) di buon mattino sono partiti in treno per Moimacco, proseguendo per Bottenicco, Montina e Prestento. Ad un torrente, presso le sorgenti, refezione ed un po' di ristoro prima di accingersi alla scalata del vicino monte. Alle 9 si cominciano a conoscere le mulattiere e ben presto si trova un sentiero montano e lasciando poco a destra Reant si costeggia punta S. Lorenzo (m. 914) e si discende a Valle di Soffumbergo. Nella sala del Dopolavoro si consuma il pranzo al sacco, accompagnandolo con un buon bicchiere di vino. Canti patriottici, breve sosta indi di nuovo in cammino. Due ragazzi locali si offrono quali guide e si ridiscende per altri più scabrosi ma più brevi sentieri. Stanchi si giunge ad un torrente: quivi riposo e ristoro per proseguire poi verso Prestento, Montina e Bottenicco e raggiungere Moimacco da dove si riparte in treno per Udine giungendovi alle 20.

Giovani Fascisti veneziani al campo di Ovaro

Al campo estivo di Ovaro sono giunti domenica, festosamente salutati dalla popolazione 300 giovani fascisti veneziani che erano partiti dalla loro città alle 4.50 del mattino. I giovani al comando del Centurione De Lelli sono scesi dal trenino alle 8.30. Ad attenderli alla stazione erano tutte le autorità del luogo e le numerose colonie di villeggianti.

Perfettamente inquadrati i campeggianti hanno attraversato le vie della borgata, i cui muri erano tappezzati di striscioni inneggianti al Duce e ai Giovani Fascisti, raggiungendo il vicino e ben attrezzato campo.

In giornata essi hanno provveduto alla sistemazione dei servizi logistici. Ieri il campo ha avuto inizio con le prime esercitazioni compiute dai giovani.

Le condutture elettriche sulla linea Udine-Tarvisio

Il 16 corrente saranno messe in tensione

Allo scoccare della mezzanotte del 15 corrente — ossia a cominciare dal giorno 16 — saranno messe in tensione le condutture elettriche di contatto e di alimentazione a 3000 wolt sulla linea Udine-Tarvisio. E precisamente: il giorno 16 il tratto dalla stazione di Udine a quella di Carnia: a tale data saranno messe in tensione anche le linee di alimentazione a 3000 wolt che partono dalla sottostazione elettrica di Udine, nonchè le linee di contatto dei binari compresi nel Deposito locomotive di Udine. Dal 26 corrente sarà messo in tensione il tratto dalla stazione di Carnia alla stazione di Pontebba. Dal 31 corrente dalla stazione di Pontebba alla stazione di Tarvisio. I binari delle stazioni di Tarvisio e di Udine saranno messi in tensione in date da stabilirsi.

Mortale disgrazia in via Sella

Un operaio asfissiato da esalazioni di nafta in una vasca di deposito

Una mortale disgrazia è avvenuta ieri nel tardo pomeriggio in via Quintino Sella; disgrazia che ha costato la vita ad un ottimo operaio: Riccardo Mombelli, d'anni 22, dimorante in via Caltanissetta.

Verso le ore 18, il Mombelli — dipendente del sig. Gino Colla rappresentante di generi alimentari e di nafta — discendeva nella vasca vuota della nafta per pulirla dei residui depositatisi nel fondo, prima che fosse nuovamente riempita. La vasca è situata nel cortile, ove pure si trovano i magazzini della merce ed il lavoro periodico di pulizia della vasca stessa veniva effettuato sempre dal Mombelli, nel modo consueto. Ieri però appena disceso nell'interno, l'operaio ha avvertito segni di asfissia, provocata dalle esalazioni dei gas sviluppatisi maggiormente a causa del caldo, ed ha invocato aiuto. Immediatamente è accorsa la moglie del signor Colla, la quale a sua volta ha chiamato il personale della vicina ditta Morassutti. Sono subito sopraggiunte alcune persone ma hanno dovuto desistere dalla pericolosa opera di soccorso e chiedere l'intervento dei pompieri. Questi, dopo ripetuti tentativi, sono stati costretti a munirsi di maschera contro i gas e soltanto allora è stato possibile estrarre dalla vasca il corpo esanime dello sventurato giovane.

Al Mombelli il parroco di San Giorgio ha somministrato l'olio santo prima che esalasse l'ultimo respiro. Dopo le constatazioni di legge ed il sopraluogo della Questura, il cadavere è stato trasportato nella cella mortuaria del Cimitero.

STATO CIVILE DI UDINE

11-12 Agosto 1935 XIII

Nati:	11
Morti:	4
Matrimoni:	6

Riassunto settimanale

dal 5 all' 11 Agosto

Nati:	28
Morti:	23
Matrimoni:	10

Nascite

Legittimi: Zanitti Renzo di Roberto — Gervasi Franca di Francesco — Franceschinis Paola di Francesco — Miatton Giovanni di Pietro — Manzini Mario di Giulio — Urban Anna di Antonio — Piva Loretta di Alfredo — Granzotto Mario di Romualdo — Tosolini Giuseppe di Luigi. — Illegittimi 2.

Morti

Modotti Santa fu Giuseppe di anni 70 casalinga — Giammal Antonia in Bortuzzi di anni 73 casalinga — Tardivello Armida di Ferruccio di mesi 11 — Foi Bettuzzi Rosa fu Antonio di anni 72 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Fanizza Francesco maresciallo maggiore R. E. con Tarantini Antonina casalinga — Sala Federico industriale con Tosolini Ilea sarta — Gregoratto Anchise ebanista con Cucco Elsa casalinga — Donner Italo viaggiatore con Comaz Pierina civile.

Matrimoni

Troian Italo impiegato con Andreussi Teresa sarta — Giordani Umberto conduttore caldaie con Battistutta Silvana casalinga — Ermacora Renzo agricoltore con Bacchetti Giulia casalinga — Monai dott. cav. Giuseppe R. Pretore con Degano Gioconda civile — Gandolfo Giuseppe appuntato R.G.F. mare con Tuomas Gioconda casalinga — Troisi Giuseppe autista con Del Col Speranza tipografa.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

Giovedì, festa del ferragosto, duplice grande spettacolo di Cinema e Varietà.

Eden

Gli amori di una spia. - Capolavoro Metro di successo con Mirna Loy, Lionel Atwill e George Brent. Val. le rid. Ore 17.

Impero

Giovedì: *la Segretaria privata* con Elsa Merlini.

Trattenimenti

Giardino Moretti - Viale Venezia. *Danze.* Ore 21-24. Jazz band.

Parco Hotel Ristoro - Tarcento. Cinema - Varietà.

Giardino Fant - Tarcento. Festa folkloristica friulana. Tram speciale.

L'Associazione Operaia in gita ad Aquileia e a Grado

La sosta nella città romana e l'omaggio ai Militi Ignoti

L'annuale gita dell'Associazione operaia di mutua assistenza (nuova denominazione della vecchia Società operaia di mutuo soccorso) ha avuto il consueto largo successo di partecipazione è si è svolta fra il massimo cameratismo e la più schietta festosità. Cinque moderni torpedoni hanno trasportato ad Aquileia e a Grado i gitanti. Questi, al ritorno, esprimevano chiaramente la propria soddisfazione per la piacevole giornata trascorsa, dando così il giusto premio agli organizzatori, a capo de quali sono stati il presidente Giuseppe Chiesa ed il vice presidente Giulio Biasutti, per la diligente cura di ogni particolare. Il tempo magnifico ha contribuito a rendere più suggestiva la giornata, metà della quale è stata trascorsa alla spiaggia di Grado, dove i gitanti si sono confusi fra la numerosa colonia dei bagnanti, concedendosi alcune ore di allegro sport marinaro.

Gli organizzatori avevano studiato un programma — regolarmente portato a buon fine — cui nulla mancava per rendere varia ed interessante la manifestazione. Significativo è stato l'omaggio reso in un'atmosfera di commosso raccoglimento, alla tomba dei dieci Ignoti sepolti presso la Basilica aquileiese.

La riunione dei partecipanti è avvenuta, prima delle ore 7 in piazza Venerio, ove erano allineati i cinque grandi torpedoni sui quali hanno preso posto ordinatamente.

Alcuni minuti dopo l'autocarovana era in moto diretta a Cervignano, prima tappa di pochi minuti, e quindi di nuovo in cammino per Aquileia.

Nel Cimitero degli Eroi

Qui i gitanti sono stati ricevuti dai rappresentanti del Podestà e del Segretario del Fascio e subito si è formato il corteo, aperto dalla bandiera, che è entrato nel recinto della Basilica per portarsi al Cimitero degli Eroi, presso la tomba dei dieci Militi Ignoti. Corteo che sfilava, composto e silenzioso, come imponeva il luogo, ove sono palesi i segni dell'imperialità sacra di «Aquileia oltre la rovina simbolo perenne di Roma» e dove al visitatore sembra respirare una atmosfera troppo grave di gloria per non sentirsi turbato. Aquileia — come dice il poeta — è «donna di tristezza, sovrana di dolore».

I gitanti si sono disposti a semicerchio, attorno al monumento, il silenzio generale rivelava l'interna commozione di tutti. Le prime parole dell'epigrafe dettata dal Principe invito sono forse quelle che trattengono a qualcuno le lacrime: «Ma non piangete...». Prima che i presenti cospargessero la tomba di fiori, il camerata Biasutti ha pronunziato un breve discorso, nel quale ha rilevato come sia altamente significativo che i soci dell'«A.O.M.A» abbiano voluto iniziare la loro annuale giornata di festa con il simbolico rito di amore che stavano compiendo. Dopo le parole del vice presidente è stato osservato il minuto di raccoglimento e quindi il corteo si è ricomposto e nel piazzale della Basilica si è sciolto.

Ore serene

Prima di iniziare la visita al museo ed agli altri monumenti aquileiesi, com'era nel programma, i gitanti si sono riuniti in un locale dove la presidenza dell'Associazione ha effettuato un rinfresco consistente in biscotti e in un bicchiere di quel bianco famoso vino di Aquileia che è forse discendente diretto e non degenere di quello al quale Livia, l'imperiale moglie di Augusto, asseriva di dovere la propria longevità. In questa riunione ha parlato il presidente camerata Giuseppe Chiesa, il quale, dopo aver ringraziato le autorità locali per la cameratesca ospitalità concessa, ha ricordato le benemerenze e la serietà dell'Associazione. Dopo di che, come abbiamo accennato, sono svolte le visite agli importanti monumenti ed a mezzogiorno i partecipanti si sono riuniti in due locali dove è stato consumato il pranzo. Prima di levare le mense non sono mancati i brindisi pronunciati da ex presidenti e vecchi dirigenti della Società Operaia di Mutuo soccorso, immancabili partecipanti, da qualche lustro, alle annuali gite sociali.

Alle 14 la carovana si è rimessa in moto: meta Grado, dove la maggioranza dei gitanti ha approfittato delle facilitazioni concesse per trascorrere alcune liete ore in spiaggia. Altri si sono recati invece a Barbana. Alle 19 partenza per il ritorno e alle 21 la carovana, dopo una breve sosta a Palmanova, ha raggiunto Udine e si è sciolta con festosa cordialità.

La prima giornata di caccia

Domenica la tranquillità delle campagne è stata interrotta dalla fucileria dei cacciatori e dall'abbaiare dei cani sguinzagliati alla ricerca della selvaggina nel primo giorno di caccia. I cacciatori hanno finalmente provato le prime emozioni dell'anno venatorio, malgrado l'eccessiva calura che ha un po' smorzato gli entusiasmi.

Alcune battute sono state però fortunate ed i carnieri hanno potuto mostrare il gustoso bottino.

Ferragosto alla spiaggia di Lignano

Questa sera si chiudono le iscrizioni per partecipare alle feste di ferragosto alla spiaggia di Lignano organizzate dal Dopolavoro provinciale.

Come abbiamo annunciato la quota di lire 85 dà diritto a vitto e alloggio, alla cabina per il bagno e alla partecipazione alle feste danzanti alla terrazza per le cinque giornate di soggiorno oltre al viaggio di andata e ritorno in torpedone.

La partenza avverrà domani sera e l'arrivo lunedì 19 corrente, nella mattinata.

Il concorso pirotecnico a Campo Moretti

fissato per domenica 25

Il Comitato dell'*Estate friulana*, sta attivamente organizzando una grande manifestazione pirotecnica che avrà svolgimento al campo Moretti nella serata di domenica 25 corrente anzichè nelle serate del 15 e 18 corrente com'era stato precedenza annunciato.

Lo spettacolo rivestirà carattere di una manifestazione di eccezione e comprenderà le più acclamate novità della moderna pirotecnica.

Riduzioni ferroviarie per la Mostra di Gemona

La segreteria provinciale dell'artigianato comunica che il Ministero delle Comunicazioni, nell'intento di favorire l'afflusso dei visitatori alla Mostra di Gemona, ha stabilito una riduzione del 50 per cento su tutti i biglietti ferroviari di andata e ritorno per detta località.

Per tetano traumatico, sopravvenuto in seguito ad una piccola ferita al piede destro riportata giorni fa, è stato ricoverato all'Ospedale con prognosi riservata, l'agricoltore Giovanni Urli d'anni 45 da Magnano in Riviera.

L'elenco generale degli abbonati al telefono

E' uscito l'elenco generale degli abbonati al telefono d'Italia 1935-1936, il solo che — per concessione ministeriale all'Istituto di assicurazione e previdenza per i postelegrafonici — possa essere edito in Italia.

Il volume è stato, quest'anno, completamente aggiornato: esso contiene nella parte alfabetica tutti gli utenti telefonici d'Italia con nome, cognome, indirizzo e numero telefonico, e nella parte categorica raggruppa nelle singole categorie tutti gli utenti a titolo professionale, commerciale, industriale. esso è perciò indispensabile, e costituisce al tempo stesso una completa guida industriale-commerciale - professionale degli abbonati al telefono e una interessantissima raccolta di indirizzi.

La TELVE, in considerazione dell'utilità che l'elenco rappresenta per tutti gli utenti telefonici e principalmente per gli studi professionali e per le aziende industriali e commerciali, ha pensato di facilitare l'acquisto per i propri utenti riducendo il prezzo per essi da lire 100 a lire 70.

Cronaca minima

Ad un posto di capo Divisione assistenza igienico - sanitaria in prova (gruppo A, grado VI) nella sede centrale dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, è indetto concorso per titoli. Per chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

«**Casabella**», nel fascicolo di agosto (vario e interessante) dedica venti pagine all'architettura svedese, illustrando una serie di costruzioni dell'ufficio edile della Unione Cooperativa Svedese di Consumo, che sono un indice valido a stabilire quanto sia elevato il livello del gusto in Isvezia.

Con un chiodo accidentalmente, il carpentiere Elio Chittaro d'anni 36 si è prodotto escoriazioni multiple alla gamba destra, guaribili in pochi giorni.

Una ferita al polso sinistro ha riportato accidentalmente Bianca Lanini d'anni 23 da Firenze, maneggiando un rasoio. Guarirà in cinque giorni.

Dieci galline sono state rubate a Luigi Visentini in Via del Ron.

Venti giorni di carcere deve scontare ancora Angelo Martellossi d'anni 63 da Basaldella perchè resosi insolvente ai pagamento della multa di lire mille infittagli per furto. Egli è stato arrestato l'altro ieri dai Carabinieri, in seguito ad ordine di cattura.

Bambina investita da un'automobile

Domenica, verso le ore 13,30, una automobile di proprietà e guidata dal dott. Donati di Fagagna, all'entrata del paese di Moggio Udinese, lungo la strada provinciale, investiva la bambina Vanda Santini di anni 8 da Codroipo. Costei usciva all'improvviso da un cancello e si accingeva ad attraversare la strada; il d.r Donati ha con mossa fulminea sterzato a sinistra, arrestando nel contempo la macchina ma pur troppo non gli è stato possibile, malgrado gli sforzi, di evitare la disgrazia.

La bambina è stata subito raccolta dal dott. Donati e con la stessa auto investitrice trasportata prima dal medico del luogo e quindi all'Ospedale Civile di qui, ove il dott. Molinis le ha riscontrato la frattura della gamba sinistra e del polso destro ed escoriazioni multiple al viso ed agli arti. E' stata giudicata guaribile in un mese.

La gita del Moto Club in Carinzia

Come abbiamo annunciato, domenica 25 corrente il Moto Club di Udine, effettuerà una gita sociale al lago di Worth in Krumpendorf, presso Klagenfurt. Non occorre il passaporto ed i gitanti sono dispensati dalla tassa per le macchine alla dogana.

Le iscrizioni sono aperte fino al giorno 16 e si riceveranno presso il Moto Club, presso la ditta Nadali in Piazza Umberto I, presso l'oreficeria Croatto in via delle Erbe 7 e presso Giovanni Zaghis in via Grazzano 42. Le quote di partecipazione sono fissate in lire 20 per i soci e lire 25 per i non soci. Ogni partecipante dovrà avere i prescritti documenti di identificazione da esibire alla frontiera.

BENEFICENZA

La famiglia Larocca, per onorare la memoria del rag. Giacomo Larocca, ha erogato in beneficenza la somma di lire 2000, ripartendola come segue: Ente Opere Assistenziali, L. 500; Assoc. Famiglie Caduti in guerra, 200; Congregazione di Carità, 300; Casa di Ricovero, 300; Dame di Carità S.S. Redentore, 250; Parroco di Chiavris per sussidio ai poveri della Parrocchia, 250. Totale lire 2000.

Ecco il secondo elenco di offerte raccolte tra i dirigenti dell'Unione Fascista dei Commercianti per onorare la memoria del rag. Giacomo Larocca: Pietro Rizzi, L. 10; co. cav. uff. Alessandro del Torso, 10; Soc. Friulana Produzione Commercio Latte, 10; Albergo Croce di Malta, 10; Teodoro Dell'Aglio, 10; avv. Vincenzo Rossi, 10; Elios Ortolani, 5.

Alla Cucina Popolare. — In memoria del rag. Giacomo Larocca: Cesare Scoccimarro, L. 10; Giuseppe Bonanni, 10; rag. Attilio Conti, 10.

Un incendio a Flaibano

25 mila lire di danni

Domenica verso le ore una di notte si è sviluppato un incendio nel piano superiore della casa abitata da Domenico Picco (Catarine) che distrusse completamente il tetto della casa e tutti i cereali ivi depositati. Il pronto intervento della popolazione, e grazie alla struttura del locale i cui piani sono costruiti in cemento armato, valse a circoscrivere l'incendio. I danni, calcolati in circa 25 mila lire sono coperti di assicurazione.

Un fienile distrutto dal fuoco a Cussignacco

Verso le ore 13.30 di ieri, un piccolo incendio si manifestava nel fienile di Umberto Disnan, in via Veto a Cussignacco. Sono accorsi con sollecitudine i pompieri ed il fuoco è stato prontamente domato. Sono rimasti distrutti parecchi quintali di foraggio e parte del piccolo fabbricato. Il danno subito dal Disnan — ch'è assicurato — si aggira sulle tremila lire.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 5-80
Pubblicità 9-69

IL GIORNO

Calendario

13 agosto, martedì (225-141).
S. Ippolito, ucciso per la fede nella persecuzione dell'imperatore Valeriano, insieme alla sua nutrice Concordia e ad altri diciannove famigliari; furono sepolti al Campo Verano in Roma. - S. Cassiano, martirizzato dai suoi scolari.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 5 e 22 m.; tramonta alle ore 19 e 35 m.
Luna piena il 14 corr.

Ricorrenze storiche

1821. - Un largo gruppo di cittadini e fra essi Poerio, Colletta, Gabriele Pepe, è imbarcato per essere internato in Austria appartenendo all'ex governo costituzionale napoleonico.
1847. - D'ordine di Radetzsky, il maresciallo Ausperg con un corpo d'esercito austriaco occupa la gran guardia e le porte di Ferrara. E' una colonna di 1500 uomini coi cannoni a miccia accesa. La città ha tutti i negozi chiusi tanto che sembra in istato d'assedio.
1848. - Venezia si dichiara repubblica indipendente nominando un triumvirato dittatoriale (Manin, Graziani, Cavedalis).
1916. - Conquista del monte Pecinka.

Fiere e mercati

Oggi: Fagagna; Gradisca d'Isonzo.
Domani: Casarsa, Mortegliano; Sacile.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 12 temperatura massima 31,4, minima 17,9.

* * *

Situazione barica. — Una larga zona di bassa pressione si estende dall'Europa nord-orientale attraverso il Mar del Nord e la Francia fino al Mediterraneo occidentale protendendo una saccatura sull'Italia settentrionale; il minimo principale si presenta sulla Finlandia e un altro secondario sulla Francia nord orientale. Sulle rimanenti regioni si hanno pressioni relativamente più elevate con massimi a nord-ovest delle Isole britanniche e sulla Jugoslavia.

Probabilità. — Sulle regioni settentrionali e centrali cielo prevalentemente nuvoloso con qualche precipitazione a carattere temporalesco specie sui rilievi montuosi. Sulle rimanenti regioni il tempo sarà piuttosto buono con annuvolamenti variabili in prevalenza meridiani. Venti deboli o moderati intorno greco sulle regioni settentrionali, intorno levante sul Tirreno, sciroccali sul rimanente. Temperatura, in lieve aumento sulle regioni meridionali, stazionaria altrove. Mare mosso l'alto Tirreno e lo Jonio, poco mosso il rimanente.

La radio

Ore 19,15: «Le nozze di Figaro», opera in 4 atti di Mozart. Trasmissione da Salisburgo (stazioni federali francesi e stazione di Vienna). - Ore 20,40: «Il Pierrot nero», operetta in tre atti di Hatos (stazioni del gruppo Torino). - «Il Trovatore», opera in 4 atti di Giuseppe Verdi (Palermo).

Segnalazioni estere. - Concerti sinfonici. Ore 20: Bruxelles I, Droitwich, London Regional, Midland Regional, 20,10: Breslavia; 21 Monte Ceneri; 21,15: Juan les Pins; 21,20: Breslavia; 21,25: Moravska-Ostrava; 21,55: Kalundborg - *Concerti variati.* Ore 20,10 Varsavia; 21,15: Parigi P. P.; 20 e 45 Radio Parigi; Oslo; 21: Stoccarda, Kosice, Bratislava; 21,40 . Lussemburgo; 22,10: Bruxelles I; 22,40: Bucarest. - *Opere.* Ore 19,15 Strasburgo, Lyon la Doua, Bordeaux Lafayette, Marsiglia, Grenoble, Rennes, Lilla, Vienna: 20 e 10: Francoforte; 21: Tolosa; 21,16 Sottens: 22: Amburgo. - *Operette.* Ore 21: Varsavia. - *Commedie.* Ore 20,10. Monaco; 20,15: Kalundborg; 20,35: Brno; 21: Parigi T.E. - *Musica da camera.* Ore 18,30: Mosca III; 23: Koenigswusterhausen. - *Soli.* Ore 19: Bruxelles I; 19,30: Varsavia; 20: Belgrado; Sottens; 20,30: Parigi T. E.; 21: Praga, Moravska Ostrava. - *Musica da ballo.* Ore 19.15: Droitwich; 22,20: London Regionale: Midland Regional; 22.40: Varsavia; 23: Lisbona; 23.15: Droitwich.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al ragù; minestra in brodo; punta di petto o vitello al forno; contorni.
Sera: pasta al sugo; riso e zucchine; polpette di carne cruda; contorni.

Per la gita della Mutua Agenti a Klagenfurt

Il particolare interesse della gita che la Mutua Agenti di Commercio ha indetta per sabato 17 e domenica 18 corr., ha invogliato ad inscriversi ben 250 persone, tra soci, loro famigliari e simpatizzanti dell'istituzione. In seguito alla applicazione del sabato fascista, ha avuto preferenza la carovana che partirà da piazza Vittorio sabato alle ore 15, la quale avrà 111 partecipanti. L'altro scaglione, cioè quello più grosso, lascierà la città alle 4.30 della domenica, per congiungersi al primo scaglione a Villacco. Per mancanza di richieste è stata abolita la partenza del sabato alle ore 19.

La fusione dei due scaglioni a Villacco, sarà sottolineata da un significativo gesto e cioè da un pellegrinaggio al Cimitero del luogo, ove le signore e le signorine della comitiva recheranno fasci di fiori sulle tombe dei soldati italiani morti in prigionia.

Lo scaglione del sabato avrà anche l'attrattiva particolare di un signorile ballo, organizzato in loro onore dalla direzione del Park Hôtel nelle ricche e vaste sale dello ablergo. Al banchetto sociale a Welden sono stati invitati il Console italiano a Klagengurt ed il Borgomastro della stessa città. Saranno accettate fino a mezzodì di oggi altre adesioni solamente nel negozio di mercerie «al Mercatonuovo» in via del Monte.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 5 all'11 agosto furono presentate al Sindacato provinciale dei proprietari di fabbricati in via Manin 18 le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti di sponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Viale Ledra 4, vani 5 con wc., termobagno, terrazza, giardino, eventuale garage, prezzo da convenirsi. — via Timavo 7, vani 2 con cantina, legnaia, orto, L. 50 — via Pradamano 24, vani 4, L. 70 — viale T. Ciconi 35, camera ammobigliata 1-2 letti eventuale pensione, prezzo d. c. — piazza Vittorio Emanuele 7, vani 3 uso abitazione o ufficio con gas, wc., termos, parchetti, L. 220 — via Gemona 42, vani 5 con gas, wc., bagno, stufe, terrazza, L. 280 (rivolgersi al negozio sottostante) — via Gaeta 25, casa sola di vani 7 con wc., stufe, cortile, garage, L. 230 — vicolo Paradiso 5, vani 3, L. 75 — via Pracchiuso 83, vani 5 con gas, wc., bagno, termos, terrazza, L. 250 — via Pracchiuso 83 vani 2 uso negozio, prezzo d. c. — via R. Battistig 4, camera e salotto ammobiliati, prezzo d. c. — viale S. Daniele 5, vani 6 con gas, wc., bagno, giardino, prezzo d. c. — viale Palmanova 9, vani 5 con gas, wc. prezzo d. c. — via Grazzano 46, vani 5 L. 112 — via G. d'Udine 16, vani 6 con gas, wc., bagno, stufe, prezzo d. c. — via G. d'Udine 16, vani 3 con gas, wc., terrazzino, lire 125 — v. Castellana 9, camera ammobiliata con comodo cucina eventuale pensione, prezzo d.c. — via Zorutti 6, vani 6 L. 132 — viale Ferriere 7, vani 7 con wc. cortile, lire 172 — via Cicogna 39, vani 3 ammobigliato con gas, wc., prezzo d. c. — via di Mezzo 92, vani 3, L. 71 — via A.L. Moro 14, casa sola di vani 6, L. 170 — viale Stazione 37, camera ammobigliata con pensione, prezzo d. c. — via Zanon 7, vani 3 primo piano, con gas, wc., parchetti, terrazza, L. 120 — via Zanon 7, vani 3 con gas, wc., L. 110 — via Zanon 7, vani 3 III piano con gas, wc., parchetti, terrazza, L. 120 — via Villalta 1, vani 1 uso negozio o laboratorio, L. 50 — via Umago 27, villetta di vani 5, con wc., parchetti, giardino, orto, L. 176 — viale Venezia 26, vani 6 con gas, wc., lavabo, stufe, L. 210 — viale Venezia 38, vani 5 con gas, wc., bagno, eventuale garage e stufe, L. 210 — viale Ledra 52, vani 4, L. 160 — viale Vat 60, vani 4 L. 85 — viale Vat 60, vani 3, L. 70 — viale Vat 60, vani 2, L. 55 — via Ippolito Nievo 8, vani 7 con gas, cortile, orto, L. 214 — via Asquini 4, vani 6 con gas, wc., bagno, termos, prezzo d. c. — via Asquini 4, vani 1 uso ufficio prezzo d. c. — via Aquileia 37, camera ammobiliata con stufa event. pensione, prezzo d. c. — via Bertaldia 21, vani 1 uso negozio, L. 60 — via F. Mantica 26, vani 6 con gas, wc., bagno, termo, parchetti, L. 325 — vic. Del Cucco 8, casa di vani 7 con wc., cortile, lire 200 — via Marinoni 35, vani 5 con gas, wc., stufe, soffitte, L. 100 — via Marinoni 35, vani 3 con gas, wc., bagno, appart. rimesso a nuovo, L. 160 — via Marinoni 35 appartamento rimesso a nuovo di vani 5 con gas, wc., bagno, L. 180 — via Monfalcone 2, casa di vani 6 rimessa a nuovo con wc., bagno, corte, orto, prezzo d. c. — via Buttrio 27, casa sola di vani 6 con wc., cantina, lisciv., garage, prezzo d. c. — via Mazzini 20, negozio con retro, prezzo d. c. — via Bertaldia 62, casa sola di vani 7, due terrazze, cortile, gas, wc., prezzo d. c.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Il sabato fascista

Sabato scorso un folto gruppo di circa 300 operai ed operaie degli stabilimenti locali hanno festeggiato il 1.o sabato fascista recandosi a salutare i piccoli della Colonia Elioterapica ed a visitare questa importante istituzione. — Guidati dall'Ispettore di Zona dei Sindacati, vennero ricevuti dal Segretario del Fascio e dalla direttrice signorina M. C. Marino, Alliata. Dopo aver visitato tutta la Colonia ed i relativi servizi, i graditi visitatori riportarono una felice impressione.

I piccoli coloni contenti di tanti visitatori han fatto loro udire le loro voci cantando gli inni della Gioventù nuova di Mussolini. Alla partenza il camerata Lorenzon per gli operai ha ringraziato il cav. uff. Valenzuela dell'accoglienza avuta e questi ha risposto dicendosi lieto della visita. La grossa comitiva ha lasciato la Colonia inneggiando al Duce.

Rapporto dei Fiduciari dell'Unione Agricoltori

Presieduto dal direttore dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori in rappresentanza del presidente co. de Puppi, è stato tenuto sabato u. s. un importante rapporto di Fiduciari dell'Unione per l'esame della situazione in rapporto all'andamento stagionale. Erano presenti tutti i dirigenti sindacali degli agricoltori dei mandamenti di: *Pordenone, Sacile, Spilimbergo*, e *Maniago*, il direttore provinciale della Cattedra Ambulante di Agricoltura, e il direttore di zona dell'Unione.

Il dott. Zanettini ha illustrato brevemente la situazione generale determinata dalla siccità, prospettando poi i provvedimenti che sono stati richiesti dalle superiori autorità. Hanno preso la parola numerosi dei presenti mettendo in evidenza specialmente le condizioni di alcuni dei Comuni più poveri della zona. E' stato da tutti riconosciuto il grande beneficio che la irrigazione ha portato a quelli che hanno potuto usufruirne e specialmente i rappresentanti della zona dello Spilimberghese, hanno espresso il desiderio che venga presto provveduto da parte del Consorzio Meduna - Cellina alla irrigazione del territorio fra il Meduna e il Tagliamento.

Il dott. Zanettini ha chiuso la seduta promettendo il vivo interessamento della Unione per tutti i problemi accennati, ringraziando i presenti per la preziosa collaborazione che essi danno alla periferia nella attività che l'Unione va costantemente svolgendo.

La festa dell'Assunta

Giovedì, in occasione della festa dell'Assunta, nelle chiese cittadine si svolgeranno le tradizionali funzioni. La sera precedente borgo Colonna sarà illuminato a festa.

Il pieno successo del concerto

Il più vivo e più lieto successo ha avuto il concerto bandistico corale che la Banda ed i cori dell'Istituto Filarmonico diretto dal maestro cav. Giacomo Savini hanno tenuto la sera di sabato scorso in piazza Cavour. Vivi e scroscianti applausi hanno rimeritato la geniale fatica del maestro e la passione e la bravura degli interpreti. Parecchi cori dovettero essere bissati. Ci spiace che la tirannia dello spazio non ci permetta di dirne più degnamente.

Una culla

Il grande mutilato cieco di guerra camerata Antonio Andreoletti e la sua gentile signora Laura Marchi sono stati allietati dalla nascita di una bella bambina alla quale saranno imposti i nomi di Maria, Pierina e Lorenzina. Congratulazioni vivissime ed auguri.

Investimento automobilistico

E' stato ricoverato al nostro Ospedale Civile in grave stato certo Luigi Benedet da Zoppola che era stato investito da un'automobile nei pressi di Orcenico Inferiore. I medici gli hanno riscontrato varie gravi ferite e sintomi di commozione cerebrale. E' stato accolto con prognosi riservata.

AVIANO

Marcia notturna del Fascio Giovanile di S. Quirino

L'altra sera verso le ore 22 giunsero in questo Capoluogo i Giovani Fascisti di S. Quirino perfettamente inquadrati. Erano in trenta che eseguivano una marcia notturna. Accolti dall'Ispettore di Zona e da molti Giovani fascisti locali hanno passato pochi minuti in festante armonia, per partecipare ad una bicchierata offerta loro dall'Ispettore di Zona. Sono ripartiti, salutati entusiasticamente dai camerati locali e dalla cittadinanza.

Alpini a Pordenone

Un forte numero di alpini, al comando del capo Gruppo Pierucci, ha partecipato ieri alla cerimonia dell'assunzione del Comando di Sezione di Pordenone da parte del generale Cavarzerani. Gli alpini avianesi anche domenica hanno saputo mostrare la loro disciplina, l'attaccamento all'Associazione Alpina e la loro fedeltà al Regime facendosi apprezzare dal Comando di Sezione.

Funebri

Da tutta la popolazione di Marsure e molti conoscenti di Aviano è stata accompagnata al cimitero la salma del compianto Alessandro Wassermann. I funerali sono stati una imponente manifestazione di cordoglio.

— L'altra sera in Aviano si sono svolti i funerali di Amadio Cipolat, artigiano apprezzato e laboriosissimo. Ha partecipato alle onoranze un largo stuolo di popolo che ha voluto dimostrare quanta stima e affetto il defunto godere da bicicletta, stramazzava a ze ai congiunti.

Infortuni

Sono stati medicati dal nostro medico dott. Grandi Pietro Fabbro da Giais che s'è prodotto una ferita alla mano e Giorgio Tomaggi di Venezia il quale, nel discendere da bicicletta, stramazzava a terra producendosi ferite gravi al capo. Entrambi guariranno in dieci giorni salvo complicazioni.

TOLMEZZO

Gita di turisti austriaci

Ieri una cinquantina di soci del Touring Club Austriaco di Villacco, accompagnati dal loro presidente e dal Podestà di quel sito, attraverso il valico di Monte Croce, sono scesi a Tolmezzo dove hanno preso contatto col rappresentante del Touring Club Italiano sig. Vittorio Molinari.

I turisti austriaci, che hanno preso alloggio all'albergo «al Cavallino», dove si sono riuniti a mensa, dopo cordiali scambi di auguri nel pomeriggio hanno ripreso la via del ritorno.

Precipita in montagna e si ferisce gravemente

E' stato ricoverato in quest'ospedale il sergente Ernesto Gardini di anni 20 del 3. artiglieria alpina. Il Gardini durante una escursione in Valbruna precipitava da un canalone per una cinquantina di metri, riportando numerose lesioni interne per cui è stato ricoverato con prognosi riservata.

Un furto a Caneva

L'altro ieri nella Trattoria Rinaldi di Caneva venivano a mancare da un cassetto del banco 140 lire. Durante una momentanea assenza della proprietaria Maria Damiani, si presentava nell'esercizio certo Guerrino Giacomuzzi di qui il quale è stato denunciato dai carabinieri quale sospetto autore del furto.

VILLA SANTINA

I festeggiamenti e le gare

Al campo Littorio si è svolta domenica l'attesa gara di calcio col seguente esito: Villa vince Tolmezzo 5 a 2.

Ecco il risultato delle altre gare: Corse podistiche: primo Tomat; corse nei sacchi: primo Grosso Nato; scalato al palo: Casanova.

Il Festival danzante, nel magnifico piazzale della Stazione, ha avuto piena riuscita. Bene riuscito anche il lancio dei palloni e superba l'illuminazione.

Passaggio di Giovani Fascisti

Sono arrivati alla nostra Stazione 300 Giovani Fascisti di Venezia, diretti al Campeggio di Ovaro. Con due treni speciali della Val Degano sono ripartiti verso la sede in perfetta disciplina, la fanfara accompagnava i canti della Rivoluzione.

Cronaca mesta

L'altro ieri decedeva alla bella età di 89 anni l'agricoltore Antonio Donada, padre di dieci figli tutt'ora viventi e ai quali, con la tenacia del lavoro, è riuscito a dare una posizione economica discreta. Ieri sono seguiti i funerali, riusciti imponenti per la grande partecipazione di popolo convenuto anche da diversi paesi della Carnia dove l'estinto era tenuto in alta considerazione. Alle onoranze funebri hanno pure partecipato una rappresentanza di arditi della Carnia col loro presidente in segno di solidarietà verso il camerata Angelo.

Alla famiglia sentite condoglianze.

CAVASSO NUOVO

L'orario del Municipio

Il Podestà rende di pubblica ragione che l'Ufficio municipale, in applicazione del Sabato fascista, resta chiuso nel pomeriggio di tutti i sabato e la domenica resta aperto nel mattino solo per affari urgenti. Il Podestà è a disposizione del pubblico dalle ore 11 alle 12 di ogni giorno.

Circa il consumo dell'acqua potabile

Per la persistente siccità con recente ordinanza il Podestà ha disposto che la fornitura dell'acqua dalle pubbliche fontane venga ridotta secondo la stretta necessità per gli usi domestici e per i bisogni degli animali. Chi vorrà acqua per irrigare o bagnare gli ortaggi dovrà provvedersela nella roggia del Meduna.

All'Ospedale civile

Domenica nel mattino si è svolta la seduta del Consiglio d'amministrazione dell'Ospedale. Sono stati deliberati diversi oggetti di ordinaria amministrazione e fra l'altro anche di indire l'asta per la fornitura della carne al più luogo.

Nella Società Operaia

Il Presidente della Società Operaia di M. S. volle invitare i mutualisti iscritti ad una bicchierata negli uffici della sede sociale, alle ore 16 di domenica.

Sono stati formati voti e prese concrete determinazioni per riossigenare il già florido istituto operaio.

Incendiano il fieno e sono denunciati

Giorni or sono, recandosi al bagno transitando per Braida Bassa, i giovani Antonio Rei, Umberto Mariut to e Luigi Serena di Orgnese involontariamente appiccarono il fuoco al fieno disteso sul prato attiguo. In brevissimo tempo l'arsura incombente provocò l'incendio di tutto il fieno sparso sul prato. Andarono distrutti sei quintali di foraggio con un danno di circa 150 lire. Il proprietario Vincenzo Serena fu Giacomo sporse denuncia.

Furti campestri

Nella notte da venerdì a sabato scorso a Mario Zecchini e a Bernardon Maria ved. Tramontin, sono state rubate, nel fondo Sopra il mulin, quattro aiuole di cipolle.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Riunione di agricoltori

Convocati dall'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori si sono riuniti tutti i Fiduciari del Mandamento di Codroipo e S. Vito al Tagliamento. Oltre il Direttore della Unione erano presenti anche il Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il Direttore di Zona dell'Unione Agricoltori, il reggente la Sezione Cattedra di S. Vito, il presidente del Circolo Agricolo.

Il dott. Zanettini, dopo aver portato il saluto del co. de Puppi, Presidente dell'Unione Agricoltori, ha iniziato la seduta prospettando ai presenti la situazione determinata dalla siccità ed i provvedimenti invocati dagli organi competenti. Hanno parlato numerosi dei presenti, facendo varie considerazioni sulle proposte avanzate.

Oltre alla sospensione temporanea dell'importazione del bestiame dal l'estero, e all'azione da svolgere per contenere il prezzo dei mangimi concentrati, ecc., è stata rilevata la necessità di importare granoturco a condizioni di favore evitando però illecite speculazioni e di chiedere che vengano emanate disposizioni perchè possa essere macellata e consumata direttamente la carne da parte degli stessi agricoltori con vendite simili a quelle concesse e fatte per il bestiame infortunato. Il dott. Zanettini ha assicurato infine che l'Unione costantemente si interessa del problema, il quale forma oggetto anche di interessamento vivissimo da parte della Confederazione agricoltori.

TARCENTO

La festa da Fant

Al Giardino Fant artisticamente trasformato si svolgerà questa sera la rinomata festa danzante del marted, che avrà questa volta un carattere di pretta friulanità. Anche i componenti dell'orchestra saranno in costume e si esibiranno nelle caratteristiche danze nostrane. Non mancheranno neppure l'allegria, il buon umore ed i copiosi regali.

L'orario delle macellerie

La delegazione mandamentale fascista dei commercianti ricorda alle ditte interessate che, in base al decreto prefettizio per l'applicazione del Sabato fascista nelle aziende commerciali, le macellerie, rivendite di pesce fresco, di pollame e selvaggina, mentre limitatamente si periodo dal 1. maggio al 30 settembre il riposo domenicale avrà inizio alle ore 12, dette aziende rimarranno chiuse nel pomeriggio di giovedì a partire dalle ore 12.

Cine - varietà

Questa sera, allo schermo del Cine all'aperto del Ristoro: «La bella addormentata». Seguirà uno spettacolo di varietà con nuovo programma.

CERVIGNANO

Incidente automobilistico

Un ferito gravissimo

Ieri mattina verso le ore 6.30 circa di ritorno da Abbazia e diretto a Ferrara giungeva nella nostra cittadina con un automobile il dott. Enzo Lezioli di Giuseppe nato a Ferrara il 4 settembre 1897 notaio ivi domiciliato. - Giunto presso il distributore automatico di benzina gestito da certo Gradenigo il Lezioli fermava l'auto per gonfiare una gomma della propria auto. Da una donna che si trovava presente aveva l'indicazione di recarsi all'autorimessa situata più avanti. Rimetteva pertanto la macchina in moto e si avviava verso l'indicazione avuta, senonchè, fatti circa cento metri, da una strada laterale di destra sbucava un ciclista a forte andatura e tenente completamente la sua sinistra. Il d.r Lezioli bloccava allora improvvisamente la sua auto, nell'intento di evitare l'investimento. Purtroppo ciò a nulla valse, chè il ciclista stesso andava a sbattere con la ruota anteriore della sua bicicletta contro lo spigolo destro del parafango dell'automobile, cadendo violentemente al suolo.

L'automobilista scese allora dalla macchina e constatate le condizioni del ciclista che erano preoccupanti, provvedeva con l'aiuto di alcuni presenti e con la sua proprio auto al trasporto dello stesso presso il dott. Lovisoni, il quale constatava che il ferito aveva riportato uno squarcio a rettangolo alla guancia destra con ematoma periorbitale, un taglio alla coscia destra, ledente lo strato cutaneo. Poichè il ciclista presentava anche sintomi di commozione cerebrale, dopo le prime cure del caso, è stato trasportato di urgenza all'Ospedale di Monfalcone, per cura del dott. Lezioli, con un'auto noleggiata sul posto. Ivi è stato ricoverato con prognosi riservata.

Il ciclista si chiama Ezio Gigante di Pietro di Porpetto di 25 anni. La sua bicicletta era sprovvista di freni e di campanello.

SPILIMBERGO

Convocazione dei Capisettori

D'ordine del Segretario del Fascio, per questa sera, martedì alle ore 18,30, presso la Casa del Fascio, sono convocati i capisettori e capi nucleo della città.

Nel Fascio di Combattimento

Al direttorio del Fascio di Combattimento è pervenuta da parte del Comandante gli squadristi udinesi, cav. Antonio Bazzi, la seguente lettera:

«Non posso nascondere la mia soddisfazione per la manignifica riuscita della cerimonia di giovedì sera. L'entusiasmo e la disciplina delle Camicie Nere spilimberghesi sono veramente degni di rilievo.

Nella qualità di membro del Direttorio di questo Fascio, esprimo ai dirigenti del Fascio di Spilimbergo il mio vivo compiacimento non solo per la organizzazione della cerimonia, che nulla lasciava a desiderare, ma anche e soprattutto per l'opera da essi svolta onde portare codesti camerati a quel grado di disciplinata compattezza che desta ammirazione».

Nel Gruppo Alpini

Domenica scorsa, al raduno scarpone di Pordenone hanno preso parte anche gli alpini spilimberghesi con il loro capogruppo Pompeo Artini.

Ai cacciatori

La sezione cacciatori comunica: Il Ministero della Agricoltura e Foreste ha mantenuto il divieto di caccia anche per l'annata venatoria 1935-36 nella zona di rifugio pertinente alla nostra sezione. Sappiatevi quindi regolare alla apertura della caccia onde non incorrere in contravvenzioni.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»